

RASSEGNA STAMPA

**MARZO**

**2 0 1 4**



Città di Grugliasco

## ◆ Falò di Carnevale

**GRUGLIASCO** - Ultimo appuntamento con il Carnevale oggi alle 17 in piazza 66 Martiri, dove è previsto il falò: i bambini potranno portare biglietti con "desideri per cancellare una cosa brutta", che verranno bruciati nel falò.

## ◆ Corso per animatori

**GRUGLIASCO** - Il Comune organizza un corso di formazione per diventare animatori volontari: le lezioni sono aperte ai giovani dai 18 ai 35 anni e avranno cadenza quindicinale: si comincia il 19 marzo con "L'etica del servizio" e si prosegue il 2 aprile con "La relazione interpersonale", il 16 aprile con "Problem solving e creatività", il 30 aprile con "Comunicazione efficace" e il 7 maggio con "L'attività e il gioco". Conclusione il 21 maggio con "Collaborazione e cooperazione". Chi vorrà potrà partecipare alle attività di volontariato organizzate all'interno del progetto Giovani insieme ad associazioni e cooperative del territorio. Informazioni e iscrizioni all'Informagiovani, 011/4013043 o [grugliasco giovani@gmail.com](mailto:grugliasco giovani@gmail.com).

## ◆ Lista per gli orti urbani

**GRUGLIASCO** - Tutti i cittadini iscritti alla lista d'attesa per l'ottenimento di orto urbano che non abbiano ancora fatto pervenire il modulo di dichiarazione a integrazione della domanda di iscrizione alla lista relativo ai redditi familiari complessivi per il 2013 sono invitati a presentarlo entro giovedì 6 marzo alle 12. Il modulo è disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it) oppure presso lo sportello alla città.

## ◆ Settimana della lettura

**GRUGLIASCO** - Comincia venerdì la tradizionale settimana della lettura organizzata dall'istituto comprensivo King Dal 7 al 13 marzo sono previsti letture ad alta voce e incontri con autori, illustratori ed esperti. L'inaugurazione sarà il 7 marzo alle 17 nell'auditorium Levi a Paradiso, e i genitori potranno incontrare le libraie Anna Parola e Maria Grazia Gatti della Libreria dei ragazzi di Torino. Il calendario degli incontri prevede il 7 Giuliana Bertolo e Giovanni Cattabriga, che presenteranno rispettivamente "Emmy e la quercia parlante" e "Mappe". Il 10 marzo Daniela Barbato presenterà novità e curiosità da leggere e Angelo Petrosino "Cara Valentina... Caro Antonio". Martedì 22 Ferdinando Albertazzi e Gabriella Perugini presenteranno "Io ti faccio amico", "Buon compleanno Camilla" e "Un cucciolo per Camilla". Mercoledì 12 Pino Pace presenta i volumi "Un gatto nero in candeggina finì..." e "Bestiacce", mentre Stefania Vincenzi presenterà "A casa del lupo". Chiusura il 13 con Annalisa Sanmartino e Giulia Torelli, che presenteranno "Evelina verde mela" e Sofia Gallo che presenterà "Almacanda" e "Il viaggio di Ulisse da Itaca a Troia". Conclusioni con Fabio Geda e Giovanni Del Ponte.

## ◆ Sfrattato per la crisi

**GRUGLIASCO** - Non ha più un'abitazione dopo lo sfratto esecutivo e dorme in auto oppure ospite di amici in giro per Torino. È la storia drammatica di Alberto Besozzi, 57 anni, dipendente da 29 anni prima della Pininfarina e poi della De Tomaso: è stato guardia del corpo della famiglia Pininfarina e poi sorvegliante alla De Tomaso quando l'azienda è stata acquisita da Gianmario Rossignolo. Non riceveva i soldi della cassa integrazione, visto che il decreto per la proroga della cassa integrazione in deroga è stato firmato solo qualche settimana fa, e ha scelto la mobilità verso la pensione. Besozzi, che è separato e ha una figlia di 35 anni che vive con la sua famiglia in valle di Susa, si è ritrovato senza soldi per pagare l'affitto. «Chiedo solo di avere i soldi che mi spettano: 40mila euro di liquidazione e 11700 euro di stipendi arretrati, non chiedo l'elemosina. Se avessi quei soldi potrei prendere in affitto un monolocale e vivere tranquillamente», spiega. «Gli effetti più drammatici della vicenda De Tomaso, con la sua crisi prolungata che ha messo in gravissima difficoltà centinaia di lavoratori, anche per via del ritardo nella concessione del decreto per la cassa integrazione in deroga, si sentono ora, soprattutto sull'emergenza abitativa - commenta Giuseppe Anfuso della Uilm torinese - Chiediamo alle istituzioni di intervenire in aiuto di quei tanti lavoratori che, per via delle crisi prolungate delle loro aziende, sopravvivendo in cassa integrazione e addirittura senza alcuna risorsa per alcuni periodi di tempo, vedono minato il loro diritto a una vita dignitosa».

## ◆ Altro sciopero alla Lear

**GRUGLIASCO** - Giovedì scorso i lavoratori della Lear di corso Allamano si sono fermati per un altro sciopero: l'adesione è stata praticamente totale. L'agitazione fa seguito all'incontro con l'azienda di pochi giorni prima nel quale i delegati e le organizzazioni sindacali avevano chiesto il ricorso ai contratti di solidarietà per far fronte a problemi quali la cassa integrazione per 70 persone senza rotazione, gli straordinari per una parte di lavoratori e i carichi di lavoro insostenibili che stanno determinando un aumento delle malattie professionali.

L'azienda ha risposto con un'apertura ai contratti di solidarietà chiedendo in cambio una turnazione plurisettimanale comprendente anche il sabato, che in questo modo avrebbe cessato di essere considerato straordinario. Tale ipotesi è stata giudicata inaccettabile dai sindacati che hanno invece proposto, per far fronte alle produzioni, di implementare il turno di notte. «L'alta adesione allo sciopero di giovedì, dopo quelli delle scorse settimane, è un segnale della tensione che continua a salire viste le mancate risposte dell'azienda ai problemi sollevati dai lavoratori - sottolinea Gianni Mannori della Fiom - Per risolvere la situazione immediata, l'azienda accetti le indicazioni che provengono dalle organizzazioni sindacali e soprattutto dai delegati, ovvero il ricorso ai contratti di solidarietà e l'implementazione del turno di notte».

## ◆ Donne contro Uomini



**GRUGLIASCO** - "Donne contro uomini". È il tema del "Match di improvvisazione teatrale" in programma sabato 8 marzo per festeggiare con tante risate la Festa della Donna. Dopo il tutto esaurito della scontro precedente, il 22 febbraio, con le squadre di Torino e Firenze, a darsela di santa ragione a suon di ironia e sarcasmo, saranno la squadra delle signore e quella degli ometti. Facile prevedere che la giornata propizierà la sagacia delle prime, che quando voglio colpire sul serio, non hanno rivali. A fare da arbitro-presentatore, come al solito ci sarà il vj Marco Maccarini.

L'ambiente scenografico dei match, è quello di una partita di hockey su ghiaccio, sport nazionale in Canada, paese in cui negli anni '70 sono nati i match dalla fortunata idea di due attori appassionati di hockey. Lo spirito è quello di una competizione artistico/sportiva fra due squadre di giocatori/attori che, improvvisando su temi a loro sconosciuti, si contendono la vittoria in 90 minuti di gioco. Gli attori, senza costumi e scenografia, possono utilizzare solo il corpo, la divisa che indossano, ovvero la maglia della squadra, e la loro sconfinata fantasia per dar vita a storie della durata di pochi secondi o di qualche minuto. Interagendo con gli avversari e con i compagni di squadra, i giocatori costruiscono personaggi e situazioni su temi estratti a sorte da un inflessibile arbitro, che ha anche il fondamentale ruolo di fischiare i falli teatrali.

L'ultimo appuntamento è il 22 marzo, con il Match All Stars, che chiuderà la rassegna con gli attori che si sono distinti nei diversi campionati delle varie città italiane durante la stagione teatrale 2013-2014. Sarà un vero scontro fra Titani o, meglio, un incontro tra specialisti del Match di improvvisazione Teatrale. Inizio alle 21 Biglietti a 12 e 10 euro. Info e prenotazioni 011/0714488 o 327/7423350, [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it) o [www.teatrosequenza.it](http://www.teatrosequenza.it).

## ◆ Si parla di antroposofia

**GRUGLIASCO** - L'associazione "Chicco di grano" organizza per venerdì 7 marzo alle 20,30 presso la sede della scuola Michael in via Fratel Prospero 44, una conferenza tenuta da Sigfrido Forcellini, medico antroposofa, su "L'incontro tra donna e uomo alla luce dell'antroposofia: un modo nuovo e antico di intendere la sessualità". Verrà richiesto un contributo minimo di partecipazione. Informazioni alla segreteria: 011/4143554 o 331/5271399 dalle 8 alle 14, [segreteria@chiccodigrano.it](mailto:segreteria@chiccodigrano.it).

## ◆ Una serata danzante

**GRUGLIASCO** - L'associazione Fabbrichetta organizza una serata danzante sabato alle 20,30 nel palazzetto dello sport di via Cln, con rinfresco a buffet. Alal fine del mese è invece prevista la gita a Verbania: partenza il 30 marzo con tappe ad Arona, Stresa e Verbania e rientro in serata. Partecipare costa 25 euro, per informazioni e adesioni: 347/2662835, 329/5613211 o 349/8117441.

## Corso di cucina con la Cojtà

**GRUGLIASCO** - L'associazione Ex allievi e la Cojtà gruliascheisa promuovono un corso di cucina della durata di cinque lezioni presso il Catering Lovera in via Camillo Cenni 35, mercoledì 5, 12, 19 e 26 marzo e mercoledì 2 aprile dalle 19 alle 21. Il programma del corso sarà presentato alla prima lezione in base ai partecipanti. Il costo del corso è di 50 euro, da versare alla prima lezione. Il corso si svolgerà se ci saranno almeno otto iscritti, numero massimo 12. Quanto preparato sarà consumato in loco o si potrà portare a casa. Per iscriversi occorre telefonare in orario d'ufficio allo 011/785217 chiedendo di Elena.

## Collegno e Grugliasco

# Supermarket nel mirino Due rapine in poche ore

PATRIZIO ROMANO

Due rapine nel giro di pochi giorni nella zona Ovest di Torino. Il primo è avvenuto al Carrefour Express di via Crimea a Collegno. L'altra mattina, verso le 11, un uomo armato di roncola e con il volto coperto da un cappellino e da una sciarpa ha minacciato il titolare e si è fatto consegnare l'incasso di 300 euro, poi è fuggito facendo perdere le sue tracce. Il secondo è avvenuto a Grugliasco nel discount iN's in via San Gregorio Magno. Più o meno identica la scena. Sempre al mattino, questa volta intorno alle 9, un uomo



Uno dei colpi nella catena iN's

con il viso travisato con un passamontagna, tenendo in pugno un coltello ha minacciato la cassiera e si è fatto dare circa 200 euro. Anche in questo caso il malvivente è fuggito a piedi. Colpi durati pochi secondi, che non hanno dato il tempo a chi li ha subiti di mettere a fuoco dei particolari utili. Sui due colpi indagano i carabinieri.



# Pininfarina, aut aut dei giudici sulla cessione a De Tommaso

## “Dimostri che i macchinari venduti potevano produrre”

OTTAVIA GUSTETTI

**E**RA o no in grado di produrre automobili De Tommaso dopo aver acquistata il ramo d'azienda produttivo milioni di euro? Il giudice, Lucia Mancinelli, ha chiesto agli avvocati di Pininfarina di dimostrare che quei macchinari che erano stati l'oggetto della compravendita tra le due case di produzione di auto fossero “capaci” di realizzare una vettura De Tommaso e di spiegare dov'era, e perché non compare nel contratto, il “cervello” Siemens che serviva per gestire la catena di montaggio. Senza quelle le “sole” erano solo inutili pezzi di ferro vecchio.

Entra così nella fase istruttoria la causa civile intentata da sei ex operai di Pininfarina, e ora a scendere di De Tommaso, contro l'a-

**Entra nel vivo la causa civile decisa da sei ex operai il 14 maggio. Si sarà sferzata**

zienda di Cambiano che oggi è un fiorente laboratorio di progettazione e design, ma che all'epoca della cessione aveva ancora “in pancia” circa novcento operai metalmeccanici e produceva gli ultimi modelli per la Alfa Romeo, la Brera, e la Streeta per la Ford. Il giudice che al termine dell'ultima udienza si era riservato di decidere sulle eccezioni sollevate dall'avvocato Carlo Pavese, legale di Pininfarina, ieri, dopo sei giorni di studio, ha comunicato alle parti che la causa va

**Per i legali dei lavoratori l'operazione servi solo a fiutare il**

avanti, e che in breve tempo, precisamente il 14 maggio, sarà già in grado di discutere e di pronunciare una sentenza. La partita in gioco non è da poco e i difensori di Pininfarina contavano che il tribunale accogliesse le eccezioni preliminari e azzeccasse la causa. Ora invece dovranno dimostrare in aula che non è vero quel che sostengono i sei operai difesi dall'avvocato Massimiliano Elia: che quel ramo d'azienda non è mai esistito e che l'operazione servì solamente a risolleverare Pininfarina dal peso

di un migliaio di lavoratori. Come dimostrerebbe il fatto che oltre agli operai il contratto prevedeva la cessione di alcune vecchie stampanti e di qualche tura senza il cervello della catena e soprattutto inutile per realizzare auto De Tommaso che aveva in mente vetture con la carrozzeria in alluminio.

Se Pininfarina dovesse perdere il giudice potrebbe anche disporre il reintegro degli operai. Ma se a far da apripista sono solo in sei, sono almeno un centinaio quelli in attesa di questo pronunciamento, e forse anche molti altri del novecento che furono “ceduti” a De Tommaso e che adesso si trovano, ancora per poche settimane, in cassa integrazione dopo che l'azienda di Gian Mario Rossignolo è fallita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I LAVORATORI**  
Una manifestazione dei lavoratori della De Tommaso. Sei di loro hanno promosso la causa civile

# Piazza Matteotti, un restyling a metà

## Mancano i soldi per completare i lavori di riqualificazione dell'area

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Era un progetto ambizioso, forse troppo, e infatti il Comune si trova ora a dover decidere cosa fare di piazza Matteotti. In pratica, a causa di vari rincari non ci sono i soldi per terminare la riqualificazione dell'area, che comprendeva anche il rifacimento e l'ampliamento della scuola Europa Unita, e che rischia quindi di rimanere monca. «Stiamo ragionando sul modo per far proseguire i lavori e arrivare a un risultato accettabile - spiega l'assessore all'urbanistica Pier Paolo Binda - Certo è che i costi non stanno più nelle previsioni iniziali, e si rischia di dover rinunciare a qualcosa».

Dal 2008, quando è stato approvato il progetto, a oggi, è stata completata la parte alta della piazza, quella a ridosso dei palazzi, che inizialmente doveva essere pedonale e invece ospita un nuovo parcheggio in superficie, più largo rispetto a prima "grazie" all'eliminazione degli alberi. Oltre questo, c'è la rampa, che secondo il progetto avrebbe dovuto consentire l'accesso al parcheggio interrato previsto nella parte bassa, quella di fronte al municipio: al momento la rampa è una semplice via di scorrimento, e tale potrebbe rimanere. Se non si troverà una soluzione per contenere i costi, infatti, a saltare potrebbe essere proprio il parcheggio interrato.

«È tutto ancora da definire, ma una soluzione potrebbe essere effettivamente la rinuncia al parcheggio interrato, lasciando comunque la sistemazione della parte in superficie, con una pedonalizzazione che potrebbe essere solo parziale, anziché totale». Non è detto che basti questo: calcolatrice alla mano, anche la rinuncia al parcheggio interrato potrebbe non abbassare i costi abbastanza da fare tutto il resto, e la priorità va in questo caso al recupero dell'Europa Unita. Anche con la ditta che sta portando avanti i lavori dovranno essere intavolate discussioni, in cerca di nuovi accordi: il parcheggio interrato prevedeva infatti due piani, uno da cedere al Comune e l'altro per realizzarvi autorimesse private. Senza



questa parte, chi andrà ad abitare nei palazzi previsti nella zona della piazza che si affaccia sul parco si ritroverebbe senza un'adeguata dotazione di parcheggi, che nella zona non sono così abbondanti, a meno di utilizzare il parcheggio tra il centro commerciale Le Serre e il poliambulatorio.

«Con la ditta dovremo sicuramente trovare un nuovo accordo, innanzitutto perché occorre cercare un modo per coprire il milione che mancherebbe al completamento dei lavori, magari appunto rinunciando a una parte dell'intervento, e poi per definire meglio il progetto del palazzo che chiuderà piazza Matteotti verso il parco, e che comprende anche una parte dell'ex convento dei Maristi». Proprio quella zona porterà infatti nuovi problemi: la zona delle nuove abitazioni comprendeva anche il pezzo dell'ex convento che va dalla piazza fino al campanile. In pratica, l'area delle associazioni. La Soprintendenza per i beni architettonici ha però sollevato alcuni dubbi sul progetto, e potrebbero essere necessari ulteriori cambiamenti, anche in questo caso con un maggiore esborso di denaro.

Tra i motivi che hanno portato a superare la cifra preventivata, circa 4 milioni, molti vanno cercati nel can-

tiere dell'Europa Unita: rispetto a quando è stato assegnato il cantiere, infatti, sono intervenute nuove norme antisismiche, che hanno portato a un aggravio dei costi per un progetto che già di suo era molto costoso, poiché prevedeva il rifacimento della facciata, della palestra, dell'atrio interno, dell'alloggio del custode, degli impianti e dei serramenti, l'adeguamento antincendio, un ampliamento, con la realizzazione di un altro piano, e l'installazione di pannelli fotovoltaici sul nuovo tetto.

Ulteriori rincari sono dovuti sempre alla Soprintendenza per i beni architettonici, che ha fatto cambiare al Comune gli arredi e l'illuminazione della parte alta di piazza Matteotti. Proprio su questo tema qualche mese fa si era espresso il Movimento cinque stelle cittadino, che aveva chiesto ragione alla giunta dell'utilizzo di materiali giudicati inadeguati al contesto di pregio, visto che sull'area si affacciano alcuni fabbricati del XIX secolo. La giunta aveva già allora rimarcato l'alto costo del progetto, e sostenendo di aver seguito al massimo le indicazioni della Soprintendenza,

### ◆ Alberi tagliati, protesta



**GRUGLIASCO** - Come se non bastassero i problemi a completare il rifacimento di piazza Matteotti, nei giorni scorsi è arrivata anche una mail di protesta per il taglio di alcuni alberi al fianco della parte alta della piazza: «Il 5 marzo il Comune ha abbattuto numerosi alberi, tigli secolari - segnala un lettore - Le piante però non erano malate, quindi restano sconosciuti i motivi dell'abbattimento. Gli alberi che delimitavano la cosiddetta "piazza alta" erano almeno una quindicina, la maggior parte abbattuti due anni fa per eseguire un parcheggio, e ora anche gli ultimi tre sono stati eliminati». A differenza dei 12 tigli eliminati per consentire il rifacimento della parte alta di piazza Matteotti, i tre abbattuti in settimana non sono stati segati per "esigenze di progetto": «Il Comune non abbatte piante sane senza un motivo - fanno però sapere dall'ente - Se si interviene in questo modo è perché gli alberi costituivano una situazione di pericolo per i cittadini».

aveva comunque deciso di utilizzare materiali diversi rispetto a quelli suggeriti, per non aumentare ulteriormente le spese. «La ringhiera scelta per esempio potrà anche non avere un grande pregio artistico - sottolineava l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò - Ma è senza dubbio più resistente e sicura, oltre ad avere un costo minore. Sono situazioni che abbiamo fatto presente al funzionario della Soprintendenza che ha seguito i lavori».

Fuori dal progetto rimaneva, e a questo punto rimane ancora, la sistemazione della parte che rimarrà al Comune dell'ex convento dei Maristi. «Troveremo una soluzione - assicura Binda - Dovremo contenere le spese, ma la piazza non può rimanere così. Non è certo quella che si può chiamare una bella piazza, ora».

## Emissioni dell'inceneritore: valori tutti sotto i limiti I risultati delle analisi fatte su furani, idrocarburi policiclici aromatici e metalli

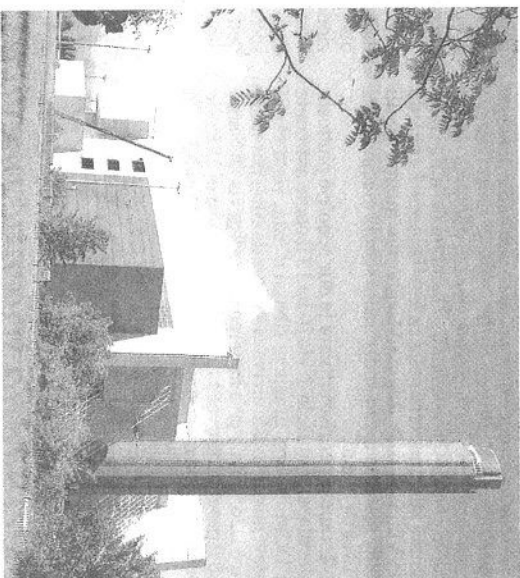
**GRUGLIASCO** - Sono stati diffusi nei giorni scorsi i risultati delle analisi relative alle emissioni di diossine, furani, idrocarburi policiclici aromatici e metalli effettuati a gennaio sulle tre linee del termovalorizzatore del Gerbido, e come già era accaduto alla fine dello scorso anno i valori sono «*abbondantemente sotto i limiti previsti dalla legge, a ulteriore dimostrazione della sostenibilità ambientale del termovalorizzatore e della tutela della salute dei cittadini*», spiegano da Tm, che gestisce l'impianto e si prepara all'ingresso nella fase di servizio, a maggio, dopo circa un anno di test costellati di difficoltà.

Le rilevazioni riguardavano diossine e furani, mercurio, cadmio e tallio, zinco, idrocarburi policiclici aromatici e una sommatoria di metalli. «*In particolare, per Ipa e metalli non è stato neppure possibile definire un valore esatto, poiché di molto inferiore al limite di rilevanza degli strumenti a disposizione*».

Le rilevazioni effettuate riguardano i materiali che non sono monitorabili a ciclo continuo, come avviene invece per monossido di carbonio, acido

cloridrico, ammoniacca, ossidi di zolfo e azoto, carbonio organico totale, polveri totali e mercurio, che vengono misurati "in continuo" da Tm e monitorati dall'Arpa. «*Per diossine, furani, Ipa e metalli, non esistendo metodologie scientificamente accreditate per la misurazione in continuo, la normativa vigente prevede esclusivamente misure periodiche trimestrali per ciascuna linea: gli inquinanti vengono raccolti in fiale, successivamente inviate a un laboratorio specializzato e certificato e analizzate*».

Proprio la mancanza di queste misurazioni "in continuo" aveva scatenato, e continua a creare, vivaci polemiche, con le associazioni ambientaliste concordi nell'accusare Tm di voler ignorare questi parametri per non dover ammettere la pericolosità dell'impianto. In realtà, appunto, le normative che regolano i limiti delle emissioni nell'atmosfera e il loro abbattimento «*Prevedono esclusivamente misure periodiche trimestrali per ciascuna linea, in una fascia oraria stabilita*». I risultati completi dell'analisi sono consultabili sul sito della società, [www.tm.to.it](http://www.tm.to.it).



## Ufficio postale, nuovo corner

**GRUGLIASCO** - L'ufficio postale di via San Rocco 1, inaugura un nuovo corner dedicato all'offerta di prodotti assicurativi di protezione della persona e dei beni, di investimento e di risparmio. In un contesto socioeconomico contraddistinto dall'instabilità finanziaria e da forme di lavoro flessibili, Poste italiane offre alla clientela interessata la possibilità di ricevere una consulenza personalizzata in merito alle proprie esigenze di sicurezza e tutela.

Il nuovo corner sarà uno spazio dedicato dove la clientela potrà trovare accoglienza e professionalità per scoprire le soluzioni di Poste vita e di Poste assicurata, le compagnie assicurative vita e danni del gruppo Poste italiane, dedicate al risparmio, agli investimenti, alla tutela della persona e della casa. Poste vita e Poste assicurata mettono a disposizione dei clienti una gamma di prodotti articolata, creata per soddisfare in modo puntuale le richieste di ogni fascia di età, per qualsiasi necessità di protezione.

L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 19,05 e il sabato dalle 8,20 alle 12,35.

## Al via il corso di autodifesa

**GRUGLIASCO** - Un corso di autodifesa in quattro lezioni è stato organizzato nell'ambito delle manifestazioni legate all'VIII Marzo dal Comune, in collaborazione con l'associazione Fijlkam. Si comincia sabato alle 15 al parco Porporati, con una dimostrazione gratuita di difesa personale. L'obiettivo è insegnare alle donne a riconoscere ed evitare i pericoli, ed eventualmente affrontarli nel caso in cui non sia possibile fare altro. Saranno analizzate le tipiche situazioni di aggressione. Le lezioni gratuite saranno organizzate il sabato alle 15 il 15, 22 e 29 marzo e il 5 aprile. Per informazioni: 011/4013271.

## Donne che corrono senza lupi

**GRUGLIASCO** - Domenica dalle 14,15 al teatro Perempruner l'associazione Grugliasco comunità sostenibile organizzata "Donne: dignità o immagine", con letture, musiche, dibattito e lo spettacolo teatrale "Donne che corrono senza lupi".

## Riunioni commissione mensa

**GRUGLIASCO** - Il ruolo delle commissioni mensa, sempre centrale e determinante poiché si riuniscono attorno al no in esse tutte le componenti che ruotano attorno al tema della refezione, ente, famiglie, società Bioristoro, ritorna, come ogni anno, a essere attivo al riprendere delle attività scolastiche. Per questo i componenti della commissione mensa sono invitati a partecipare agli incontri fissati a marzo e previsti in sala consiliare alle 17 lunedì 10 marzo, scuole dell'infanzia, 17, primarie, e 24 marzo, secondarie di primo grado.

## Tre appuntamenti all'Auser

**GRUGLIASCO** - Appuntamenti all'Auser: Giovedì Festa della donna al ristorante il Picchio Rosso di Centrallo; domenica 16 marzo e domenica 6 aprile pomeriggio danzante con Biagio Rizzo, presso la sede dell'associazione, in via San Rocco 20. E per Pasqua gita a Rimini, dal 19 al 22 aprile, con prenotazione presso la segreteria Auser.



## ◆ Donne contro uomini

**GRUGLIASCO** - "Donne contro uomini" è il tema del "Match di improvvisazione teatrale" in programma sabato 8 marzo per festeggiare con tante risate la Festa della Donna. Al teatro Le Serre (via Lanza 31). A fare da arbitro-presentatore, come al solito ci sarà il vj Marco Maccarini. Inizio alle 21 Biglietti a 12 e 10 euro. Info e prenotazioni 011/0714488 o 327/7423350, [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it) o [www.teatrosequenza.it](http://www.teatrosequenza.it).

## ◆ Premi per gli sportivi

**GRUGLIASCO** - Sono aperte le candidature per i premi agli sportivi residenti: come ogni anno, infatti, il Comune premierà gli atleti che si sono distinti nelle rispettive discipline, classificandosi primi, secondi o terzi o partecipando a selezioni nazionali. Le società sportive della città o che schierano atleti grugliaschesi potranno segnalare i propri iscritti compilando il modulo in distribuzione all'ufficio sport, che dovrà essere restituito entro giovedì allo stesso ufficio di piazza Matteotti 50 o inviato a [ivan.spatafora@comune.grugliasco.to.it](mailto:ivan.spatafora@comune.grugliasco.to.it). I nominativi saranno poi selezionati e invitati alla cerimonia di premiazione prevista ad aprile, prima dell'apertura del primo consiglio comunale fissato nel mese.

## ◆ Si balla la pizzica

**GRUGLIASCO** - Domani in via La Salle 4 presso la sede dell'associazione Chicco di grano si balla la pizzica. È un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'associazione Vampa de Luméra e si tratta di un'intera giornata dedicata alla pizzica, una delle danze popolari più antiche d'Italia. Dalle 17 alle 20 è previsto uno stage: tre ore intense di incontro, partendo dai valori storico culturali fino ad arrivare a capire, attraverso la danza e gli esercizi fisici, la valenza terapeutica della pizzica e del ritmo del tamburello. Uno stage aperto a tutti, sia a chi non conosce i passi, sia a chi semplicemente li vuole ripassare, per prepararsi tutti insieme a una serata in allegria. Dalle 20,30 cena a buffet autoprodotta e dalle 21,30 si balla sulle note delle canzoni interpretate dal vivo dal gruppo musicale dell'associazione Vampa de Luméra. I costi sono i seguenti: adulti 15 euro, bambini 5 euro. Sono previste agevolazioni per le famiglie. Per ulteriori informazioni ed effettuare le prenotazioni occorre telefonare a Silvana Leo, 328/7035110.



Erika Faienza

## Grugliasco Si dimette la presidente del Comitato di controllo

Stanca. Erika Faienza, presidente del Comitato di controllo dell'inceneritore, si dimette. «Appena verrà approvato il nuovo regolamento lascio - garantisce -. Perché è giusto, dopo tanti anni». In carica dalla nascita del Comitato, nel lontano 2006, ora vuole cedere la mano. «La verità? Mi sono già dimessa per ben tre volte in questi anni - confida - e per tre volte mi hanno sempre chiesto di resistere. Perché alcuni assessori e sindaci pensano sia solo una vetrina, in verità c'è tanto, tanto da fare e io sono stanca». Stanca soprattutto di attacchi e accuse.

«Sono orgogliosa di quello che ho fatto - sostiene -, un lavoro che ho svolto pensando a mia figlia e al suo futuro, visto che anche noi, come tanti cittadini, viviamo a poche centinaia di metri dal camino». Ora prepara l'ultimo passaggio e poi le dimissioni saranno irrevocabili. «Perché in privato tutti a dirmi quanto sono brava e poi nelle assemblee pubbliche sono lì a darmi addosso, ora basta - sbotta -. Anche perché io questo impegno l'ho continuato a svolgere a titolo gratuito». [P. ROM.]



# “Inceneritore, analisi in regola”

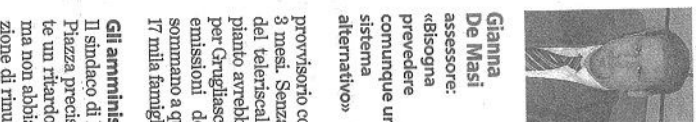
## Trm tranquillizza, ma i Comitati attaccano sui ritardi e le mancate compensazioni

MASSIMO MASSENZIO

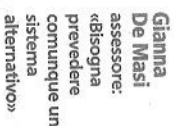
«Diossina, idrocarburi e metalli sono al di sotto dei limiti di legge». I risultati del monitoraggio trimestrale delle emissioni dell'inceneritore del Gerbido, diffusi da Trm, erano molto attesi e, secondo i gestori dell'impianto, conterebbero la sostenibilità ambientale del termovalorizzatore. Molto diversa, invece, l'interpretazione degli attivisti del Coordinamento No Inceneritore Rifiutzero Torino, secondo i quali «il rispetto dei limiti stabiliti dalle norme non equivale anche alla tutela della salute umana». Anche i comitati cittadini dei comuni più vicini all'inceneritore non si dicono soddisfatti e cresce la rabbia per il mancato rispetto di alcuni accordi compensativi. Su tutti la delocalizzazione



«Diossina e metalli pesanti sotto i limiti di legge»  
Ma secondo gli attivisti del Coordinamento No Inceneritore i campionamenti riguardano un periodo di monitoraggio ristretto, di sole 8 ore consecutive contro le 2 mila di funzionamento per trimestre



**Maurizio Piazza**  
Il sindaco di Beinasco: «Non rinunceremo all'inceneritore»



**Gianna De Masi**  
assessore: «Bisogna prevedere comunque un sistema alternativo»

provvisorio come minimo di altri 3 mesi. Senza contare l'assenza del telericaldamento che l'impianto avrebbe dovuto garantire per Grugliasco e Beinasco: costle emissioni dell'inceneritore si sommano a quelle delle caldaie di 17 mila famiglie».

### Gli amministratori

Il sindaco di Beinasco, Maurizio Piazza precisa: «C'è sicuramente un ritardo sui tempi previsti, ma non abbiamo nessuna intenzione di rinunciare al telericaldamento. Assieme allo spostamento della Servizi Industriali e all'arrivo della Fm5, rappresento un tritico di opere realmente compensative per cui ci siamo battuti e continueremo a lottare». Per Gianna De Masi, assessore all'ambiente di Rivarita, è necessario comunque prevedere un sistema alternativo: «Ci preoccupano i continui sforamenti degli ultimi mesi. Per fortuna almeno gli ultimi dati rispettano le normative, ma se così non fosse non avremmo a disposizione un metodo diverso per smaltire i rifiuti».

### LA PROTESTA

Beinasco e Grugliasco dovrebbero già avere il telericaldamento

della Servizi Industriali e il mancato arrivo - per ora - del telericaldamento a Beinasco e Grugliasco.

### Emissioni nella norma

In attesa dei prossimi campionamenti, i toni di Trm sono comunque trionfalistici: «Combrando il trend positivo dei primi rilievi del 2013, anche gli esiti delle nuove analisi sulle emissioni di diossine, furani e metalli, effettuate a gennaio 2014 sulle tre linee dell'impianto sono risultati abbondantemente sotto i limiti di legge». Per quanto

3

### linee di impianti

Il rilevamento delle emissioni per Trm ha confermato i principi di ecosostenibilità

riguarda idrocarburi e metalli, inoltre, i gestori dell'inceneritore sottolineano: «Non è stato neppure possibile definire un valore esatto perché troppo inferiore al limite di rilevanza degli strutture a disposizione».

### Niente telericaldamento

Pur riconoscendo il rispetto delle normative, il Coordinamento No Inceneritore contesta la metodo-

logia delle analisi: «Per diossina e metalli pesanti sono state effettuate solo due sessioni di campionamenti da aprile a oggi. Il monitoraggio inoltre verifica un arco massimo di 8 ore su un periodo di funzionamento di 2mila ore a trimestre». Sul peggioramento della qualità dell'aria il Comitato aggiunge: «Funziona tutto così bene che è ormai certo il prolungamento del periodo di esercizio

## Il caso

Denuncia della Fiom: "gravi problemi ancora aperti"

## Bertone, gli operai avviano causa per il recupero crediti

FABIO TANZILLI

«I PROBLEMI dei lavoratori di "Bertone Stile" e "Bertone R&D" sono ancora aperti». Lo sostiene la Fiom in una nota nella quale ricorda che «Bertone Stile (di proprietà all'80% di Lilli Bertone e al 20% di una finanziaria) è in liquidazione. È stato concesso il concordato preventivo in bianco (per 60 giorni e poi prorogato, su richiesta dell'azienda, per altri 60) e sono stati nominati dal tribunale di Torino sia il commissario sia il consulente del lavoro».

Per Bertone R&D (controllata per il 90% da Bertone 100, che detiene il marchio Bertone, per il 5% dall'ad Marco Filippa e per il restante 5% da 'altri') «la situazione — spiega la Fiom — è ancora più drammatica. L'azienda infatti ha fino a luglio 2014 in carico i lavoratori ex Tedi (100% di Filippa) per cui è stato richiesto il concordato in bianco. Inoltre Filippa si è di nuovo reso irreperibile, nessuno è presente in azienda e i lavoratori sono alle prese con problemi pratici: non sono stati consegnati i Cud nei termini di legge per cui non possono presentare la dichiarazione dei redditi; non sono stati consegnati i listini paga delle mensilità non corrisposte (ottobre, novembre, dicembre e tredicesima) e non riescono a ottenere dalle banche l'anticipo della cassa; non vengono rendicontate le ore di cassa ordinaria e in deroga per cui l'Inps, pur essendo approvato la cassa, non procede al pagamento; non viene data alcuna informazione sulla situazione aziendale».

Molti lavoratori Bertone R&D (almeno 30) si sono rivolti all'uffi-



L'ad Marco Filippa

**"L'ad Filippa si è reso irreperibile: è inaffidabile. La signora Lilli è al corrente?"**

cio vertenze della Fiom per il recupero dei crediti e, visto che da parte aziendale non è arrivata alcuna risposta, le pratiche sono nella fase legale. «È incomprensibile e irresponsabile — afferma Marinella Baltera della Fiom — questo atteggiamento, non si capisce perché si dichiara di avere trovato i finanziamenti per proseguire l'attività e acquisire le commesse di Bertone Stile per poi sparire. L'ad si è dimostrato una persona non seria né affidabile, non avendo più volte mantenuto la parola data. Non sappiamo se la proprietà, la signora Lilli Bertone, sia a conoscenza della situazione».

**TO CRONACAQUI**

martedì 11 marzo 2014

**GRUGLIASCO**

## **Le simmetrie in fisica da Aristotele e Higgs**

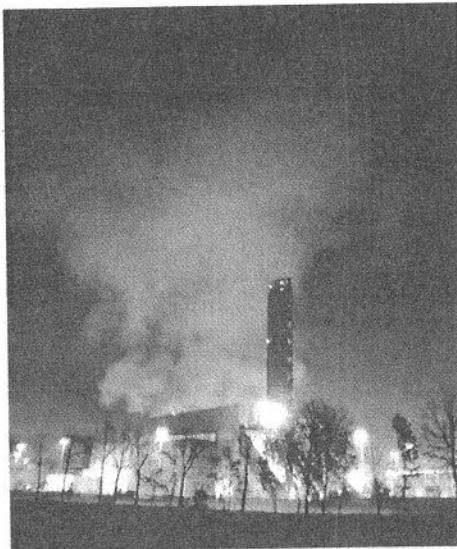
→ “Le simmetrie in fisica da Aristotele a Higgs”. Questo il titolo della conferenza che si terrà questa sera, alle 21, all'interno dell'auditorium dell'Istituto Majorana di Grugliasco, in via Cantore 119. L'iniziativa, a cura del corso serale dell'istituto, vedrà la partecipazione del professor Vincenzo Barone, docente di Meccanica quantistica e Fisica delle interazioni fondamentali dell'Università del Piemonte Orientale.

# Balletto di cifre sull'inceneritore

## Emissioni entro i limiti, critiche dagli ambientalisti

**GRUGLIASCO** - Gli ambientalisti sono tutt'altro che soddisfatti dei dati sulle emissioni inquinanti del termovalorizzatore del Gerbido. Anche se i dati confermano che le emissioni sono tutte entro i limiti previsti dalle normative, il comitato No inceneritore Rifiuti zero polemizza sulle scadenze: «Dall'accensione della prima linea dell'inceneritore, il 16 aprile 2013, a oggi, sono state effettuate solo due sessioni di analisi, a ottobre e a gennaio, anche se la normativa prevede che siano trimestrali. Inoltre le sessioni di monitoraggio verificano le emissioni su un arco temporale lungo al massimo di 8 ore, quando il periodo di funzionamento va ben oltre le 2mila ore trimestrali». Troppo poco, insomma, per rassicurare i cittadini, ma non basta: «Nell'autorizzazione ambientale rilasciata a Trm è previsto che la società debba effettuare le analisi di tali inquinanti mensilmente, in modo da avere un controllo maggiormente indicativo su queste emissioni cancerogene. A oggi non si ha nessuna evidenza di tali analisi, che avrebbero potuto confermare meglio il rispetto dei limiti da parte dell'impianto».

L'impianto del Gerbido sta ultimando la fase dei test, ed entro tre mesi dovrebbe entrare in funzione con il cosiddetto esercizio commerciale, ovvero la condizione definitiva di ingresso nella filiera locale dei rifiuti. L'esercizio provvisorio, però, secondo i No inceneritore ha presentato troppe pecche, tanto che potrebbe essere prolungato di ulteriori tre mesi: «Vorremmo evidenziare che in questo primo anno di funzionamento dell'impianto si è mantenuta una media pressoché costante di un incidente al mese e di almeno uno sfioramento al mese per ogni linea, con punte di cinque, dei limiti giornalieri previsti, che ricordiamo sono molto più permissivi durante l'esercizio provvisorio: sono doppi, rispetto



ai limiti previsti a regime. Senza contare gli sfioramenti semiorari, centinaia, che hanno messo in "pericolo" anche il limite massimo delle 60 ore annuali di sfioramenti permessi».

Tutto questo va a intaccare la già scarsa fiducia sulla tutela della salute dei cittadini, «Per i quali l'assunzione di tali inquinanti, per via inalatoria o alimentare, è una causa certa dello sviluppo di diverse patologie anche tumorali. Ricordiamo inoltre che i limiti di legge sulle sostanze inquinanti emesse dall'impianto sono stabiliti in base a quanto la tecnologia può fare a costi accettabili e non hanno alcuna relazione con i valori soglia per la tutela della salute umana; in particolare diossine, furani, idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti sono sostanze che si accumulano nell'ambiente e i limiti emissivi hanno un senso solo se visti nella prospettiva di una progressiva riduzione delle emissioni, fino alla loro eliminazione, come ricordano la convenzione di Stoccolma del 2001. Eliminazione

che è l'unico modo possibile per assicurare la tutela della salute e che potrebbe essere perseguita con l'utilizzo di tecnologie/processi/politiche nella gestione dei rifiuti meno impattanti di quelle scelte».

Ulteriore impatto arriva dalle 17mila caldaie dei condomini di Grugliasco e Beinasco, che almeno in teoria dovevano essere spente poiché avrebbero usufruito del calore in arrivo dal termovalorizzatore grazie al teleriscaldamento. Proprio questa rete avrebbe dovuto

compensare in buona parte le emissioni dell'impianto, ma per il momento queste vanno a sommarsi alle altre ancora attive. I Comuni sono in attesa da tempo della rete di teleriscaldamento: anche se a questo punto è certo che non sarà attivata prima dell'avvio della fase di esercizio commerciale, non vogliono certo rinunciarvi, così come continuano a premere per lo spostamento della Servizi Industriali, anch'esso previsto negli accordi, mai effettuato e attualmente ancora più che incerto, tanto che il Comune di Orbassano, dove l'azienda ha sede, invita a trovare soluzioni alternative dando per scontato che la ditta non sarà mai spostata. Sui ritardi della rete del teleriscaldamento le battute polemiche non mancano, per esempio Elisa Pirro, capogruppo del Movimento cinque stelle a Orbassano, si chiede: «Perché chiamarlo termovalorizzatore? Se il calore non viene distribuito per il riscaldamento dove sta la valorizzazione? Così è solo un inceneritore e basta».

## ◆ Multati i fiorai abusivi

**GRUGLIASCO** - Guardia di finanza all'opera in occasione dell'8 marzo, per contrastare l'evasione fiscale e il fenomeno della vendita abusiva di fiori. Nel corso dell'operazione sono stati controllati 23 fiorai siti in diversi quartieri della città e a Grugliasco e 19 rivenditori ambulanti, quattro italiani e 15 stranieri, appostati ai semafori nelle zone di maggiore traffico cittadino. Tra i 23 esercizi controllati sono stati riscontrati due episodi di mancata emissione dello scontrino e una mancata installazione del registratore di cassa. I venditori ambulanti controllati, di cui due non in regola con la normativa sul soggiorno in Italia, sono risultati tutti abusivi e nei loro confronti i militari hanno proceduto al sequestro di migliaia di mimose. È stata anche sequestrata un'Ape 50, di proprietà di uno degli ambulanti abusivi, utilizzata come bancarella improvvisata per la vendita dei mazzi di mimosa.

## ◆ Conferenze al Majorana

**GRUGLIASCO** - L'auditorium di via Cantore 118 ospiterà una serie di conferenze organizzate dall'Itis Majorana: si comincia oggi alle 21 con il professor Vincenzo Barone, docente di meccanica quantistica e fisica delle interazioni fondamentali all'università Avogadro, che parlerà di simmetrie in fisica da Aristotele a Higgs. Il 10 aprile alle 21 sarà la volta di Piero Bianucci, scrittore e giornalista scientifico, che parlerà dei meccanismi della creatività scientifica". Ingresso gratuito, prenotazioni scrivendo a [seralmente@gmail.com](mailto:seralmente@gmail.com), informazioni contattando [erasmo.buongiorno@istruzione.it](mailto:erasmo.buongiorno@istruzione.it).

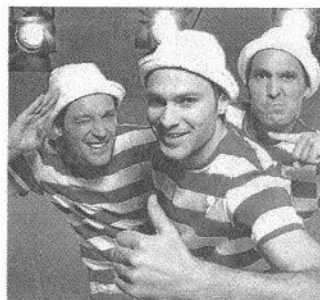
## ◆ Caffè letterario giovedì

**GRUGLIASCO** - Il prossimo caffè letterario organizzato da Comune, Unire e Auser sarà il 20 marzo alle 10,30 al centro sociale Nello Farina di via San Rocco 20. Saranno presentate le novità librarie della biblioteca Neruda. Ingresso gratuito, per informazioni: 011/4013350 o 011/4013351.

## ◆ Gli Starbugs sabato tornano al circo di Eccentrica

**GRUGLIASCO** - Sabato 15 marzo alle 21 la stagione Eccentrica curata da Cirko Vertigo propone uno degli eventi più attesi del proprio cartellone, il ritorno degli Starbugs i comici più applauditi e contesi del momento, premiati nei più importanti festival del circo del mondo (tra cui una serie di riconoscimenti al Festival del Circo di Monte Carlo). Gli Starbugs sembrano usciti da un cartone animato e sono dinamite allo stato puro. Esplosivi come i giochi pirotecnici, colorati come clown, agili come acrobati, leggeri come danzatori. I biglietti si possono acquistare nei giorni precedenti lo spettacolo presso la segreteria di Cirko Vertigo (via Tiziano Lanza 31, orario lunedì-venerdì 10-13, 15-18). È vivamente consigliata

la prenotazione ai numeri 011/0714488 oppure 327/7423350. Biglietti: intero 12 euro, ridotto 10 euro. Bambini fino a 12 anni 6 euro. La Biglietteria è aperta presso il Teatro Le Serre un'ora prima dello spettacolo. Prevedite on line su [Vivaticket.it](http://Vivaticket.it). Info [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it)



mercoledì 12 marzo 2014

## PUGILATO

### Lovaglio affronta McIntosh per vincere la cintura dell'Ue

Il suo maestro Antonio Pasqualino aveva annunciato la scorsa settimana che per Maurizio Lovaglio si sarebbero potuti aprire interessanti sbocchi internazionali. Così è stato e il campione italiano dei massimi leggeri, dopo aver difeso il suo titolo con un fulmineo ko in 36" ai danni di Salvatore Erritu e aver ottenuto la sedicesima vittoria in 25 incontri, potrà ora inseguire la chance più importante della sua carriera. In seguito alla rinuncia di Mirko Larghetti, che ha lasciato la cintura dell'Unione Europea vacante, per affrontare il 29 marzo a Berlino l'iridato Wbo Marco Huck, l'Ebu ha designato il 32enne grugliaschese co-sfidante del britannico Danny McIntosh, challenger ufficiale. Il combattimento dovrebbe disputarsi nella prima settimana di giugno. La sede sarà decisa al termine della trattativa che si è appena aperta per definire chi sarà l'organizzatore, ma esiste la concreta speranza di portare la sfida a Grugliasco. Il 34enne di Norwich, che nel 2011 in Francia è salito sul trono continentale dei mediomassimi, vanta 14 successi, sette dei quali prima del limite, a fronte di cinque sconfitte. Intanto al Palazzetto dello Sport di Giaveno si è svolta una bella riunione che ha avuto per protagonisti gli altri due campioni italiani torinesi Andrea Scarpa e Roberto Cocco. Il superleggero Scarpa, che non ha potuto mettere in palio il tricolore per il forfait dell'ultimo momento del leccese Antonio Santoro, ha offerto una bella dimostrazione di freschezza, battendo per ko tecnico alla quinta ripresa l'esperto boliviano Benjamin Robles. Ottima anche la prestazione del supermedio Cocco, che ha disposto ai punti in sei round del temibile croato Ivan Stupalo.



[ro.le.]



CONTINUA LA GUERRA DEI MARCHI

# De Tomaso, ci sono offerte L'incontro rinviato al 24

## Il curatore in assemblea davanti ai cancelli della fabbrica

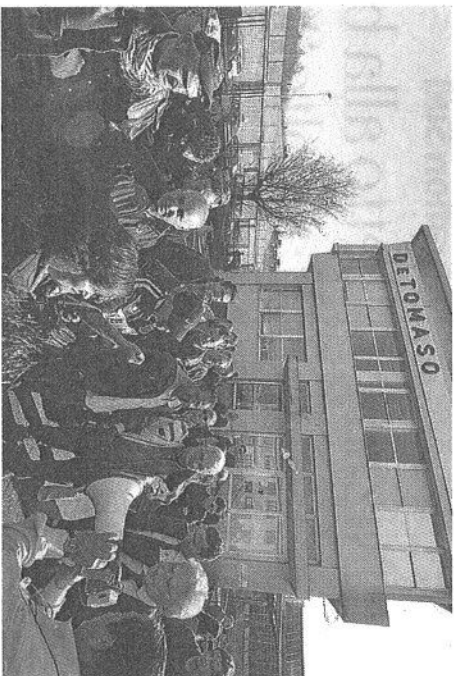
L'incontro fissato per oggi è stato spostato dall'assessore Porcietto a lunedì 24; chissà che per allora sia stata formalizzata l'offerta. Questo consentirebbe anche di evitare che il 4 maggio, al termine della cassa integrazione, si arrivi alle lettere di licenziamento.

**MARINA CASSI**  
Qualcosa si muove e nel giro di una decina di giorni la situazione della De Tomaso potrebbe arrivare a una svolta con la presentazione di una offerta. Si potrebbe trattare della Lotus anche se ci sono interessamenti anche di altri gruppi. Intanto

l'incontro fissato per oggi è stato spostato dall'assessore Porcietto a lunedì 24; chissà che per allora sia stata formalizzata l'offerta. Questo consentirebbe anche di evitare che il 4 maggio, al termine della cassa integrazione, si arrivi alle lettere di licenziamento. Ma il nodo rimane quello dell'utilizzo dello storico marchio. Per la seconda volta nel giro di due settimane ieri il curatore fallimentare della De Tomaso, Enrico Stasi, ha incontrato i lavoratori sempre più preoccupati per il futuro. Davanti ai cancelli della fabbrica - durante un'assemblea convocata dalla Uilm con un centinaio di operai

- ha spiegato che sono in corso iniziative legali della curatela per la tutela dei marchi storici. Il curatore incalza: «A quanto mi consta sono nelle mani di soggetti che non svolgono attività produttive».

Stasi non fa alcun nome, ma pare probabile che si riferisca alla bolognese Ats che ha visto una breve avventura negli Anni '60 nella auto sportiva e anche da corsa. Il curatore aggiunge: «Non posso rivelare i particolari, ma sapremo come andranno entro 10-15 giorni». I tempi dei contenziosi sono lunghi, ma la Lotus potrebbe avanzare una offerta condizionata alla soluzione



positiva della vicenda marchi magari trovando un accordo con chi ora li detiene.

Dovrebbe invece «chindersi a giorni» il contenzioso con Mario Martucci, l'imprenditore torinese che ha registrato il brand De Tomaso e lo sta utilizzando per produrre occhiali: il Tribunale ha dato ragione a Martucci e ora si aspetta la de-

cisione della Corte d'Appello, ma è probabile un imminente accordo transattivo.

Stasi non ha dubbi: «La situazione è migliorata perché dovrebbe arrivare l'offerta, poi il piano industriale e le assunzioni di un numero limitato di addetti che, però, in prospettiva cresceranno. E aggiunge: «Speriamo che chi oggi tiene

**Curatore fallimentare**  
Il curatore, Enrico Stasi, ai cancelli della De Tomaso, ex Pinfarina, di Grugliasco spiega ai lavoratori a che punto è la lunga vicenda dell'utilizzo dei marchi storici tenuti bloccati da una impresa che non produce

bloccata la vicenda marchio moralmente si renda conto che sono in gioco molte famiglie».

Oltre alla Lotus hanno manifestato interesse un gruppo americano, a cui è stata inviata la documentazione una ventina di giorni fa e un altro gruppo cinese, mentre il primo ha lasciato la partita.

Dice Giuseppe Anfuso della Uilm: «Ci auguriamo che le iniziative del curatore per i marchi vadano a buon fine e permettano di arrivare in tempi rapidi a una proposta d'acquisto. Solo così si evitano le lettere di messa in mobilità il 4 maggio, a cui ci opporremo in tutti i modi».

Grugliasco

# La neonata arriva prima dell'ambulanza

## La mamma partorisce in casa mentre aspetta l'arrivo dei medici

PATRIZIO ROMANO

Una gran fretta di venire al mondo. Marica di aspettare la sala parto, con tanto di ostetriche e ginecologhe, non ne ha voluto sapere. E lunedì notte, alle 3,20, è nata sul divano di casa in via Di Vittorio a Grugliasco.

### Notte prima del parto

Andrea Madrigrano e Morena Cusano, già genitori di un bel bambino di 4 anni, aspettavano il suo arrivo a breve. Tanto che domenica erano andati in ospedale a Torino per ben due volte. «La prima - racconta Morena - al mattino, per una visita di controllo programmata. Poi alla sera, verso le 23, perché sentivo delle contrazioni». Ma dopo un tracciato e una visita viene invitata a tornare a casa. «Ci rivediamo domattina, quando la dilatazione sarà a buon punto» le dicono. Ma Marica di aspettare non ne ha la minima intenzione. «Eravamo a letto - spiega la mamma - quando verso le 3 ho sentito le contrazioni farsi intense». Così allerta il marito e si preparano ad uscire. «Sono andata un attimo in bagno e lì ho capito che non c'era più tempo» confessa.

### La suocera per ostetrica

Il marito chiama subito il 118 per chiedere l'invio di un'ambulanza. «Le contrazioni erano ingestibili - confida Morena - non sarei riuscita ad arri-



«Sarei dovuta tornare in ospedale il mattino successivo»

La piccola Marica tra le coccole di papà Andrea e mamma Morena e alle loro spalle i genitori del papà, Francesco Madrigrano e Michela Greco, che la scorsa notte si è improvvisata - con successo - ostetrica

vare all'auto». A starle vicina c'è la suocera Michela Greco. «Mia moglie si è sdraiata sul divano - dice Andrea - e io sono uscito per farmi vedere dall'ambulanza ed evitare che girasse a vuoto». Ma mentre lui è fuori, Marica, che ha deciso di venire al mondo, mette la quarta. «Alla prima contrazione pensavo fosse già uscita - spiega la mamma -, ma era trattenuta dal cordone ombelicale».

La suocera con una maestria da ostetrica lo sfilò dalla testina e oplà. «Ho dato un'altra spinta ed è nata. L'ho subito posata su di me per farle sentire il mio calore» dice d'un fiato. E il marito? «Mentre aspettavo fuori, l'infermiera del 118 mi chiede come sta mia moglie - confida Andrea -. Rientro e vedo mia figlia accoccolata su di lei. Era nata ed era bellissima». Un fagottino di 2860 grammi,

sano e vivace. Come dichiarano poi, in ospedale i medici.

### Pochi nati in casa

Un evento non solo per casa Madrigrano, ma anche per la città. «Anni fa era la norma - dichiara il sindaco Roberto Montà -, oggi un fatto più unico che raro. Su una media annua di 306 nuovi bimbi residenti nel 2013 e nel 2012 abbiamo avuto un parto in casa all'anno».

# TORINO SETTE

## LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 14 - GIOVEDÌ 20 MARZO 2014

### SABATO 15 MARZO ALLE SERRE DI GRUGLIASCO BREAK DANCE, HIP HOP, ACROBAZIE CON I BUFFI CLOWN STARBUGS

**L**a stagione Eccentrika curata da Cirko Vertigo al Teatro le Serre di Grugliasco propone sabato 15 marzo alle ore 21 uno degli eventi di punta del proprio cartellone: la performance degli Starbugs. Ritenuti tra i comici più innovativi, travolgenti e amati degli ultimi anni, premiati nei più importanti festival di circo del mondo, i tre comici svizzeri si presentano «esplosivi come giochi pirotecnici, colorati come clown, agili come acrobati e leggeri come danzatori». La loro è una storia di amicizia (tutti e tre sono nati e cresciuti a Berna) che grazie alla passione per la musica e la ricerca artistica è divenuta costruzione di abilità tecniche e creative di altissima qualità.

Il loro stile è internazionale e interculturale, i loro numeri fondono break dance, hip hop, umorismo e tempi comici estremamente puntuali, tanto da rendere pleonastica e scontata ogni battuta che paragona la loro precisione a quella degli orologi prodotti nel loro paese. In particolare, la forza comica delle loro gag, es-



● I tre clown, acrobati e ballerini i che fondono tecnica e comicità

senziali e minimaliste dal punto di vista scenografico, si trova principalmente nel perfetto sincronismo che lega ogni movimento all'effetto sonoro che lo accompagna. Già applauditi nel giugno scorso al Festival Sul Filo del Circo quando presentarono lo spettacolo in anteprima, ora gli Starbugs tornano con una versione arricchita e maggiormente rodada del loro lavoro. I biglietti costano 12 euro (ridotti 10 e 6 euro). Si consiglia la prenotazione allo 011/071.44.88 oppure 327.742.33.50. [M. BO.]



# TORINO SETTE

## LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 14 - GIOVEDÌ 20 MARZO 2014

### PROVINCIA

incontri rassegne  
manifestazioni  
ed eventi

DAL 15 A GRUGLIASCO

## DIVINITÀ E DEMONI FACCE DA PAURA

**L**ELENA DELSANTO  
a tradizione delle danze sacre himalayane e delle maschere arcaiche provenienti da Tibet e Nepal è al centro della mostra allestita nella settecentesca Villa Borghese nel Parco Le Serre, in via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco.

L'inaugurazione ufficiale è fissata per **sabato 15 marzo**, ore 18, alla presenza di Massimo Candellero, uno dei massimi esperti sull'argomento, viaggiatore instancabile da quasi mezzo secolo, cui si deve la conoscenza di questo immenso patrimonio. Ma Candellero è soprattutto ospite in qualità di autore del catalogo.

L'esposizione, organizzato dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, in collaborazione con il Centro Studi Silvio Pellico, raduna oltre trenta reperti, alcuni particolarmente antichi, messi a disposizione dal torinese Aldo Proserpio che, nel corso del tempo, ha raccolto una delle maggiori collezioni a livello europeo. Un percorso unico nel suo genere e una primizia per l'Italia (è la prima volta, dopo decenni, che questa collezione viene resa disponibile al pubblico), dove l'attenzione al mondo religioso tibetano è ampia

ma la conoscenza delle tradizioni ancestrali del tetto del mondo è piuttosto vaga.

L'allestimento, curato da Viviana Moretti, storica dell'arte antica, e da Marianna Gobato, prevede due momenti espositivi: la prima settimana è incentrata sulle maschere prettamente religiose, la seconda sulle maschere tradizionali arcaiche, con un ampio apparato didascalico.



● Due immagini delle maschere esposte nella mostra che rimarrà allestita sino al 30 marzo

«La regione himalayana - ha spiegato Massimo Candellero - costituisce un'area di estremo interesse storico-culturale, per la varietà delle sue espressioni religiose e artistiche. Le più conosciute e studiate sono l'arte e l'architettura classiche nepalesi, in particolare della valle di Kathmandu, che è ricchissima di testimonianze d'altissimo valore, ispirate ai principi dell'Induismo e del Buddhismo, che proprio di lì si irradiò verso il plateau tibetano».

Chi desidera approfondire il tema potrà farlo attraverso il catalogo «Maschere dell'Himalaya e del Tibet» (ed. Marcovalerio) raccoglie, in 360 pagine di grande formato, riccamente illustrate, un viaggio fra monasteri isolati, raggiungibili con giornate intere di cammino, danze sacre, riprese talvolta in

**L'esposizione di maschere dell'Himalaya e del Tibet ripercorre tradizioni ancestrali**

modo rocambolesco dall'autore, e testimonianze iconografiche sottratte alla politica di sradicamento religioso operata negli ultimi decenni. La mostra - che apre la VI edizione dell'iniziativa «L'alba del Narrare» - resterà aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 19, chiuso il lunedì. Fino al 30 marzo.

# IL CASO Il curatore fallimentare della società ha incontrato i lavoratori a Grugliasco

## De Tomaso, spiragli di speranza

### Due settimane per l'offerta Lotus

→ Si accende qualche barlume di speranza per il futuro della De Tomaso. Il contenzioso aperto sul marchio dovrebbe risolversi nel giro di due settimane e questo consentirebbe alla Lotus di formulare una proposta più concreta dell'interesse generico manifestato finora. Lo ha spiegato ieri il curatore fallimentare della società, Enrico Stasi, durante un incontro con i lavoratori organizzato dalla Uilm, presso lo stabilimento di Grugliasco.

Le notizie non sono tutte positive e la somma dei diversi fattori resta incerta. Stasi ha infatti detto che «sono in corso iniziative lega-

li per la tutela dei marchi storici De Tomaso, che sono nelle mani di soggetti che non svolgono attività produttive». Il curatore non ha voluto entrare nel dettaglio, ma ha aggiunto che il gruppo cinese Mingjun si è intanto defilato. «Sapremo come andranno» le

azioni legali «entro 10-15 giorni». «Interessano in particolare la Lotus - ha detto - che a quel punto formalizzerà l'offerta». Dal punto di vista della tutela occupazionale, l'obiettivo a breve termine è strappare un impegno formale anche a un solo sog-

→  
Se non ci saranno novità, a maggio i 900 lavoratori andranno in mobilità. La Uilm: «Faremo di tutto per evitare che arrivino le lettere di licenziamento. In caso contrario, metteremo in campo le iniziative necessarie»

getto, in modo da estendere la copertura degli ammortizzatori sociali, valutare un piano industriale e capire quali margini di realizzazione potrebbe avere. I condizioni sono quindi molti. E si aggiungono alla ristrettezza dei tempi. Se non ci saranno novità, a maggio i 900 lavoratori andranno in mobilità. «C'è un problema di prospettiva - ha detto Giuseppe Anfuso della Uilm - ma nel breve termine faremo di tutto per evitare che arrivino le lettere di licenziamento. In caso contrario, metteremo in campo tutte le iniziative necessarie».

*[al.ba.]*

# Scuole da sistemare, conto da 5 milioni

I sindaci hanno raccolto l'invito di Matteo Renzi per finanziare i progetti

di DAVIDE MEDDA

**I SINDACI** della zona non si sono ovviamente fatti sfuggire l'occasione, resentando un conto da oltre 5 milioni: dopo la lettera arrivata nei giorni scorsi direttamente dal presidente del consiglio Matteo Renzi, che invitava i colleghi "a segnalargli edifici scolastici da rimettere in sesto, i primi cittadini della cintura sud sono subito passati all'azione, scegliendo il plesso scolastico per il quale intendono chiedere finanziamenti. Il meccanismo deve essere ancora messo a punto, ma la raccolta delle "adesioni" scadrà domani, ed è stata posta in termini molto semplici: i sindaci era stato chiesto infatti di inviare segnalazioni piuttosto scarse, videnziando il nome della scuola, il colore dell'intervento, le modalità di finanziamento previste e la tempistica di realizzazione, senza perdersi in progetti secuti o dettagliati. Dato il tenore delle richieste, si parla quindi di progetti pronti per essere messi in cantiere, e non i sogni futuri.

Le risorse per tradurre in pratica i progetti sono al momento poco chiare ai sindaci della zona. Almeno in teoria esistono due possibilità: o trovare risorse statali in più, da mettere a disposizione dei Comuni finanziando gli interventi proposti, oppure svincolare la spesa per le scuole segnalate dall'atto di stabilità. In pratica si farebbero scire dal calcolo del patto di stabilità le cifre necessarie per fare i lavori segnalati: anche in questo modo, quindi, i Comuni si troverebbero fondi in più a disposizione, perché i vincoli di bilancio si allenterebbero. Detto in termini più semplici, per rispettare il patto di stabilità il Comune può spendere solo una determinata cifra: se i soldi per le scuole escono dal calcolo per il patto di stabilità, il Comune riuscirebbe a spenderlo, mantenendo le stesse cifre previste prima, ma destinando ad altri lavori quelle che prima erano previste per le scuole. Per esempio possono essere impiegate per la manutenzione delle strade, con benefici anche per le aziende, che così avrebbero la possibilità di aprire altri cantieri.

Grugliasco per esempio ha deciso di tenersi aperte entrambe le porte, segnalando due scuole. Da una parte c'è il complesso formato da Baracca e Casalegno, una materna e una elementare, che il Comune vorrebbe unire in un solo edificio demolendo una parte della struttura e ricalificando e ristrutturando tutto il resto degli edifici. L'intervento costerebbe 2 milioni, e il sindaco Roberto Montà spera



di ricevere dal Governo: «Si tratta di scuole vetuste, per le quali da tempo aspettiamo di poter fare un intervento del genere. Unire le due scuole e rimodernarle permetterebbe di risparmiare quasi il 50 per cento sulle spese di manutenzione ordinaria e su quelle di gestione, con un grande beneficio per le casse comunali. Potremmo iniziare questi lavori nel giro di sei mesi, ma al momento non ci è possibile farli per via del patto di stabilità», che in questo caso evidenzia tutti i suoi limiti e il suo meccanismo perverso. Per fare i lavori, infatti, il Comune dovrebbe accendere un mutuo, che sarebbe ripagato quasi totalmente dal risparmio energetico. Quasi un'operazione a costo zero, se non fosse che il mutuo andrebbe a pesare sul patto di stabilità, mentre i risparmi sulla gestione, che finiscono in un'altra voce del bilancio, non rimetterebbero in equilibrio i conti. In altre parole i soldi ci sarebbero, ma per come è studiato il patto di stabilità non è possibile spenderli. «Già ora il mio Comune ha un avanzo di 4 milioni che non si possono toccare: se ricevessimo i fondi per questo progetto, potremmo dare nuova linfa ad altri lavori». Per esempio il completamento del cantiere alla media Europa Unita, dove i lavori sono in corso da tempo e sono diventati sempre più onerosi per rispettare le nuove normative antisismiche. Anche la Europa Unita è stata proposta a Renzi, in questo caso con l'idea di porre i fondi per ristrutturarla al di fuori del patto di stabilità: in questo modo si libererebbe una capacità di spesa tale da poter ipotizzare anche la partenza del cantiere a Baracca e Casalegno.

A Rivalta il Comune ha presentato un conto da 800mila euro: sono quelli

necessari per rifare completamente il tetto e le uscite di sicurezza della media Don Milani. Si tratta di lavori che il Comune dovrà fare comunque, e all'amministrazione farebbe molto comodo se fosse il Governo a tirare fuori i soldi necessari.

A Piossasco l'amministrazione comunale ha proposto la scuola elementare Ungaretti, dove deve essere rifatto l'impianto elettrico. Si tratta di lavori già programmati, che rientrano nel piano triennale della manutenzione che ha messo a disposizione complessivamente 600mila euro. Dei 200mila previsti quest'anno, per eseguire i lavori durante la pausa estiva, 150mila servirebbero appunto alla Ungaretti: se arrivassero da Roma, si potrebbero anticipare alcuni interventi programmati inizialmente per l'anno prossimo.

Beinasco chiede invece cantieri per 700mila euro, per rifare la parte esterna e il capotto energetico della elementare Calvino: anche in questo caso si tratta di lavori che il Comune eseguirà in ogni caso durante l'estate, e il sindaco Maurizio Piazza, che curiosamente non ha ancora ricevuto la lettera del presidente del consiglio, punta a ottenere i fondi dal Governo.

A Bruino le attenzioni sono concentrate sulla elementare Marinella, dove da tempo si è in attesa di partire con i lavori per il rifacimento della scala di sicurezza, attualmente puntellata, che dovrebbe essere sostituita con una struttura metallica, al posto di quella attuale in muratura. I lavori costeranno circa 500mila euro, che il Comune ha tentato invano di farsi finanziare prima dalla Regione e poi dallo Stato, partecipando ai bandi degli scorsi mesi. La richiesta presentata a Renzi, però, è

più alta, e arriva a 150mila euro perché comprende anche il rifacimento degli infissi, della scala interna e delle pareti del seminterrato. Si tratta di lavori comunque necessari, ma in questo caso meno urgenti tanto che se la risposta del Governo fosse negativa si procederebbe solo con la scala di sicurezza e con il rifacimento degli infissi a piano seminterrato, con una spesa aggiuntiva di 14500 euro. Le altre voci pesano per 25mila euro, per quanto riguarda il risanamento e la messa in sicurezza della scala interna e dei muri del seminterrato, e altri 60mila per il completamento delle

sostituzione degli infissi.

Orbassano, infine, conta sui soldi del Governo per l'ampliamento della scuola materna Gamba, che costerebbe 500mila euro. In un primo momento il Comune sembrava orientato a presentarsi per il nido Batuffolo, la materna Collodi e la elementare Gramsci, ma ha poi deciso di puntare sulla Gamba, dove punta a creare una sezione in più, realizzando un nuovo locale dormitorio più grande e una nuova area attrezzata nel cortile interno, anch'esso da ampliare. Si tratta di un intervento comunque urgente, visto che permetterebbe di abbattere le liste di attesa che attualmente contano 70 bambini, e infatti il Comune punta a inserirla nell'elenco annuale delle opere del 2014.

Ce n'è insomma per tutti i gusti, con cifre anche molto diverse: da sabato la parola torna a Matteo Renzi, che dovrà trovare il modo di mettere in pratica i desideri dei sindaci della cintura sud e del resto d'Italia, puntando, come ha scritto nella sua lettera, sull'educazione: «Dalla crisi non usciremo semplicemente con una ricetta economica, ma con una scommessa sul valore più grande che un Paese può incentivare: educazione, educazione, educazione. Investire sull'educazione necessita naturalmente di un progetto ad ampio raggio, che parta dal recupero della dignità sociale delle insegnanti e degli insegnanti. Ci sarà modo per parlarne nel corso dei prossimi mesi. Ora la vostra e nostra priorità è l'edilizia scolastica. Nessun ragionamento sarà credibile finché la stabilità delle aule in cui i nostri figli passano tante ore della loro giornata non sarà considerata il cuore dell'azione amministrativa e di governo».



# Cade dalla scala mentre pota

**GRUGLIASCO** - È precipitato da una scala a pioli mentre potava i rami di una pianta nel cortile del ristorante di un suo parente. È successo mercoledì scorso poco dopo le 11 in via Lupo in pieno centro storico. Valerio L., 79 anni, è scivolato da un'altezza di circa tre metri battendo violentemente la testa a terra. Le sue condizioni sono gravi anche se l'uomo non ha mai perso conoscenza durante i primi soccorsi. In un primo tempo è stato trasportato all'ospedale di Rivoli. Successivamente poi l'anziano è stato trasferito alle Molinette di Torino a causa della grave emorragia cerebrale che impedisce ai sanitari di sciogliere la prognosi. Al momento

resta ricoverato in rianimazione in stato di coma farmacologico. I primi ad accorrere sul posto sono stati gli agenti della polizia municipale anche se l'indagine è poi stata affidata agli ispettori dello Spresal dell'Asl 103 che stanno verificando le cause dell'incidente. I tecnici avrebbero comunque già accertato che non c'è stata alcuna violazione delle norme sul lavoro in quanto l'anziano è lo zio del titolare del ristorante e svolgeva un lavoro occasionale non retribuito. Ogni anno infatti in questa stagione era solito occuparsi della potatura delle viti che abbelliscono il dehors del locale. Ulteriori accertamenti sono comunque in corso.

## Luna nuova

14 marzo 2014

# Nuove borse lavoro per i disoccupati

**GRUGLIASCO** - Il Comune propone nuove borse lavoro, per dare un'occupazione temporanea e un sollievo dalla crisi ai tanti disoccupati che abitano in città. Al bando possono accedere i residenti che non abbiano percepito forme di sostegno al reddito o lavoro accessorio oltre i 400 euro nell'ultimo anno, non abbiano accesso agli ammortizzatori sociali e abbiano un indice Isee inferiore agli 8 mila euro.

Per ogni famiglia sarà ammesso un solo

componente, che deve presentare la domanda al municipio di piazza Matteotti 50 entro il 4 aprile all'ufficio politiche attive del lavoro martedì dalle 8,30 alle 17,30 e il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12, oppure all'ufficio protocollo il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16, il martedì dalle 8,30 alle 17,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 14. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito internet [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it).

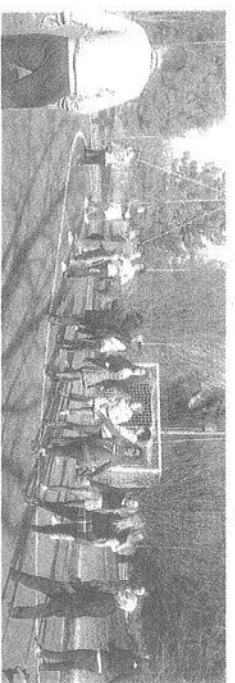
# Iscrizioni per il nido Allende

**GRUGLIASCO** - Iscrizioni aperte fino al 30 aprile al nido Allende di via Panealbo 35. I moduli di domanda, scaricabili da [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it) o reperibili in segreteria, devono essere presentati compilati alla segreteria dell'asilo il lunedì dalle 14 alle 16,30, il martedì dalle 8,30 alle 17,30, il mercoledì dalle 8,30 alle 13, il giovedì dalle 8,30 alle 13 e il venerdì dalle 8,30 alle 14. Per informazioni: 011/4013315.

# Chicco di grano, porte aperte

**GRUGLIASCO** - La scuola Michael Chicco di grano di via Prospero 44 apre le porte venerdì 21 marzo alle 20,30 con una serata per presentare la pedagogia Steiner: Waldorf e la scuola ai genitori, e il giorno successivo dalle 9 alle 12 con alcune lezioni aperte ai genitori, per provare di persona la metodologia utilizzata dalla scuola. Per informazioni e prenotazioni: 011/4143554 o 331/5271399 dalle 8 alle 14, [segreteria@chiccodigrano.it](mailto:segreteria@chiccodigrano.it) o [www.scuolamichael.it](http://www.scuolamichael.it).

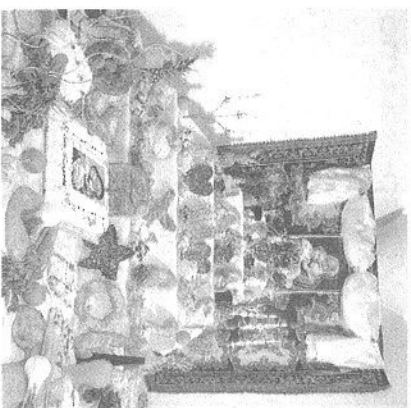
# Al via il corso di autodifesa per donne



**GRUGLIASCO** - Comincia domani il corso di autodifesa per le donne organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione Fijtkam al parco Porporati: le lezioni si svolgeranno dalle 14,30 alle 15,30 tutti i sabati fino al 30 giugno. Il corso è gratuito e si snoda su un ciclo di quattro lezioni consecutive, che ognuno può cominciare nel sabato che preferisce, fino al 7 giugno. Per informazioni: 011/4013271.

# Festa di S. Giuseppe dal sapore "riesino"

**GRUGLIASCO** - Toma la festa di San Giuseppe, organizzata anche quest'anno dall'Associazione culturale riesina di Torino e della provincia: l'obiettivo è mantenere e far conoscere questa tradizione ai figli dei riesini emigrati e ai loro nuovi concittadini. La festa comincerà domani alle 15 con l'esposizione della tipica tavolata allestita con pane, gnucchitti, mastazzola, sedano, finocchi e altri prodotti donati dalle famiglie, cui sarà abbinata una mostra fotografica su Riesi e i riesini dal 1900 al 2000. Domenica alle 10,30 sarà celebrata la messa, e a seguire ci sarà la benedizione della tavolata, per poi passare al pranzo della Sacra Famiglia, composta da sei Santi, due anziani che rappresentano la saggezza di San Giuseppe, due bambine che rappresentano la Vergine Maria e due bambini che rappresentano Gesù.



# Domani raduno cicloturistico per l'Ugi

**GRUGLIASCO** - Il Team Monviso organizza domani il 14° raduno cicloturistico Ugi, quarto memorial Pietro Ferrero, valevole come prova del campionato prefettivo Asc. Anche questa volta la bicicletta si abina alla solidarietà, visto che l'incasso della manifestazione sarà devoluto all'Unione genitori italiani, e infatti proprio da casa Ugi partiranno alle 15 i ciclisti partecipanti. Il percorso proseguirà verso Moncalieri, borgata Bauducchi, Villastellone, Carnagnola, Carignano, Piovesi, Cardito, con sosta all'istituto di ricerca sui tumori, borgata Garino, Nichelino, Moncalieri e ritorno alle 17,45 a casa Ugi per le premiazioni.

## Dopo undici anni cala il sipario su Campania felix Troppe le defezioni nel direttivo, l'associazione dona i 1700 rimasti in cassa

**GRUGLIANCO** - L'associazione Campania felix chiude i battenti dopo 11 anni di attività. «Negli ultimi due anni abbiamo avuto diverse defezioni nel direttivo - spiega il suo ultimo presidente, Carmine Cerbone - Purtroppo alcuni componenti sono marcati e altri hanno dovuto abbandonare a causa di problemi o impegni familiari. Siamo rimasti in tre, di cui uno dimissionario. Per organizzare le iniziative che abbiamo sempre proposto, come spettacoli musicali e teatrali, sono però necessarie più persone, perché le cose da fare sono moltissime». Non è stato un fulmine a ciel sereno, aggiunge Cerbone: la situazione era difficile da tempo. «In più occasioni, durante manifestazioni organizzate ugualmente in pochissimi e con tanta fatica, ho spiegato che rischiavamo di chiudere per mancanza non di seguito nel pubblico e di apprezzamento delle cose che organizzavamo, ma di persone disposte a entrare nel direttivo e, comunque, a collaborare in modo attivo e fattivo. Ma non è servito, quindi, la chiusura è



stata inevitabile».

Il concetto è stato ribadito anche a dicembre, durante lo spettacolo teatrale che da anni faceva presenza fissa nel cartellone natalizio della città: «Ho ribadito che cercavamo persone attive e anche soci, abbiamo anche messo un banchetto dove chi voleva partecipare come socio o nel direttivo poteva farsi avanti. Abbiamo anche indicato la data di una riunione a cui partecipare per rendersi disponibili, ma senza risultato». E da lì in poi gli spazi di manovra si sono azzerati, tanto che è arrivata la

sofferta decisione.

«Abbiamo avuto sempre tanto consenso di pubblico, ma la partecipazione attiva era diventata molto scarsa. Forse è tutto l'azionismo a essere in crisi. Certo è che per organizzare eventi come quelli che volevamo proporre noi, che puntavamo sulla divulgazione della cultura partenopea e non erano limitati a semplici pranzi o cene, le incombenze sono moltissime e quindi ci vanno tante persone che partecipino e si occupino di aspetti differenti, cosa che noi non riuscivamo più ad avere», conclude

Cerbone.

La chiusura di Campania felix ha però portato un aiuto ad altre associazioni cittadine: il gruppo ha infatti deciso di dividere equamente l'avanzo di bilancio tra Borgo, Fabbrichetta e San Giacomo, che ora possono contare, complessivamente su circa 1700 euro per organizzare le proprie iniziative. L'assessore alla partecipazione Gabriella Borio era presente alla distribuzione dell'avanzo di bilancio, è ha colto l'occasione per ringraziare Campania felix: «Esprimo rammarico per il fatto che questa realtà associativa, capace di diffondere il patrimonio naturale, culturale, storico e artistico partenopeo non abbia potuto trovare sul territorio il giusto ricambio generazionale necessario a portare avanti l'esperienza e la custodia della tradizione popolare. Siamo però fiduciosi del fatto che le persone che sino a ora hanno promosso e sostenuto le attività dell'associazione continueranno a mantenere vivo il patrimonio culturale e popolare e i valori migliori della terra campana».

## ◆ Agitazione da Decathlon

**GRUGLIASCO** - Domani e domenica sciope-  
rano i dipendenti di Decathlon. La richiesta dei  
lavoratori, per la maggior parte con contratto part  
time a 20/24 ore, è stata di ottenere degli aumenti  
di base oraria a fronte dell'aumento delle ore da la-  
vorare conseguente alle liberalizzazioni, che hanno  
portato ad aprire il punto vendita un giorno e mezzo  
in più, domenica e lunedì mattina. «L'obiettivo era  
di permettere ai lavoratori che avevano dato la  
loro disponibilità di portare a casa a fine mese uno  
stipendio dignitoso - sottolinea Abdel Aziz El Zaaf,  
della Filcams Cgil - In un contesto di crisi non ci  
sogneremo neanche di chiedere consolidamenti o  
aumenti di base oraria ma Decathlon è un'azienda  
che va bene, produce utili e progetta continuamente  
nuove aperture. E invece la risposta dell'azienda  
alle nostre richieste è consistita nella stipula di  
contratti a chiamata, peraltro non comunicati  
alla parte sindacale, per avere la disponibilità di  
altri lavoratori precari e ultraflessibili che mai  
potranno contare su uno stipendio che permetta  
loro di vivere. Alla nostra richiesta di considerare  
di bilanciare le ore di contratti a tempo determi-  
nato con gli aumenti di base oraria la risposta è  
stata che l'incentivo economico non può essere  
ciò che motiva il lavoratore». Un secondo punto  
su cui non c'è stato nessun tipo di riscontro da  
parte aziendale riguarda il lavoro domenicale e  
il tema della conciliazione dei tempi di vita e di  
lavoro. La richiesta della parte sindacale era di  
un aumento temporaneo o a tempo indeterminato  
che permettesse una rotazione tra tutti i lavora-  
tori che hanno manifestato la loro disponibilità  
a lavorare nella giornata di domenica. Anche su  
quest'ultimo argomento le risposte dell'azienda  
sono state lapidarie: niente incentivi economici  
e niente programmazione annuale perché «Non è  
possibile a livello organizzativo».

## ◆ Lotus vicina a De Tomaso

**GRUGLIASCO** - «Sono in corso nostre iniziati-  
ve legali per la tutela dei marchi storici De Tomaso,  
che, a quanto mi consta, sono nelle mani di soggetti  
che non svolgono attività produttive. Non posso  
rivelare i particolari, ma sapremo come andranno  
entro 10-15 giorni. Interessano in particolare la  
Lotus che a quel punto formalizzerà l'offerta». Lo  
ha affermato il curatore fallimentare Enrico Stasi,  
che ha partecipato ieri mattina a un'assemblea  
con un centinaio di lavoratori, organizzata dalla  
Uilm davanti allo stabilimento ex Pininfarina di  
Grugliasco. Dovrebbe invece chiudersi a giorni il  
contenzioso con Mario Martucci, l'imprenditore  
torinese che ha registrato il brand De Tomaso e lo  
sta utilizzando per produrre occhiali: il tribunale ha  
dato ragione a Martucci e ora si aspetta la decisione  
della Corte d'appello, ma è probabile un accordo  
transattivo. Per quanto riguarda le offerte per  
rilevare la De Tomaso, Stasi ha spiegato che «Un  
gruppo cinese ha lasciato, mentre oltre alla Lotus  
hanno manifestato interesse un gruppo americano,  
a cui è stata inviata la documentazione una ventina  
di giorni fa, e un altro gruppo cinese rappresentato  
da un professionista italiano». «Ci auguriamo che  
le iniziative del curatore per i marchi vadano a  
buon fine e permettano di arrivare in tempi rapidi  
a una proposta d'acquisto - commenta Giuseppe  
Anfuso della Uilm torinese - Solo così si eviteranno  
le lettere di messa in mobilità il 4 maggio, a cui ci  
opporremo in tutti i modi». L'incontro previsto  
domani in Regione è slittato al 24 marzo.

## ◆ Osservazioni al Prgc

**GRUGLIASCO** - Sono stati prorogati i termini  
per presentare osservazioni sulla revisione del  
piano regolatore: la nuova scadenza per far per-  
venire proposte e osservazioni è il 24 aprile. Il  
documento è consultabile su [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it) o negli uffici del settore urbanistica,  
in piazza Matteotti 50, su appuntamento da fissare  
chiamando lo 011/4013639, lo 011/4013640 o lo  
011/4013641 oppure scrivendo a [progetti.urba@](mailto:progetti.urba@comune.grugliasco.to.it)  
[comune.grugliasco.to.it](mailto:comune.grugliasco.to.it).

## ◆ Orari dell'ufficio cassa

**GRUGLIASCO** - L'ufficio cassa della polizia  
municipale di via Cln oggi sarà aperto al pome-  
riggio, dalle 14,30 alle 17,30.

## ◆ Striscioni per Di Matteo

**ANCHE** Grugliasco ha aderito all'iniziativa  
nata dal movimento delle Agende Rosse di Torino  
e allargata a tutta Italia, avviata su Facebook da  
fine febbraio, a sostegno del lavoro quotidiano del  
pool antimafia di Palermo e del magistrato Nino  
Di Matteo oggetto delle ripetute minacce di morte  
da una parte, e dall'altra dell'assordante silenzio  
delle massime istituzioni dello Stato. L'invito è  
a esporre sul balcone o sulle finestre di casa di  
casa uno striscione con la scritta "Stiamo tutti con  
Nino Di Matteo", fotografarlo e pubblicarlo su  
Facebook.

## ◆ Tante letture animate

**GRUGLIASCO** - Torna domani alle 10,30 il  
progetto Nati per leggere, con letture animate per  
bambini dai 3 ai 5 anni nella biblioteca Neruda  
di piazza Matteotti 39. I prossimi appuntamenti  
sono fissati l'8 maggio alle 10,30 con le letture  
per i bambini fino ai 36 mesi e il 10 maggio alle  
10,30 con le letture per i bambini tra i 3 ai 5 anni.  
Per informazioni: 011/4013350.

14 marzo 2014

## Una nuova

SABATO A GRUGLIASCO IL TRIO PIÙ FAMOSO DEL MONDO DEL CIRCO IN SCENA PER ECCENTRIKA

# Starbugs: i clown del terzo millennio

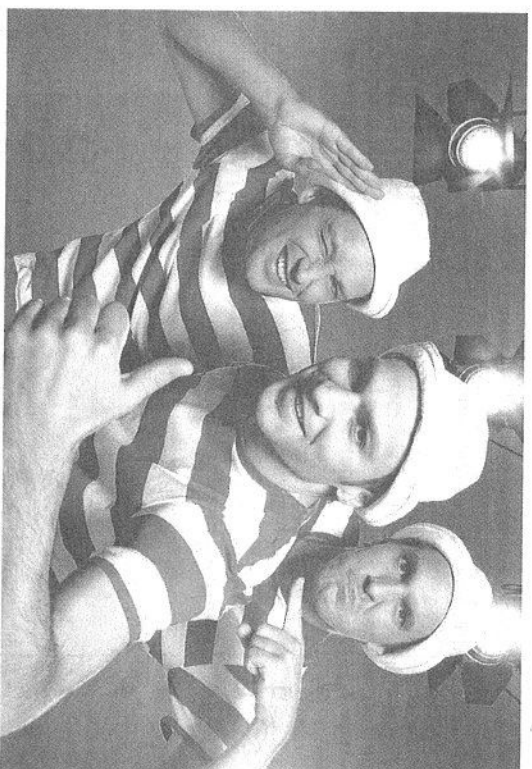
di DANIELE FENOGUO

**GRUGLIASCO** - Sabato 15 marzo alle 21 la stagione Eccentrika curata da Cirko Vertigo propone uno degli eventi più attesi del proprio cartellone, il ritorno degli Starbugs.

Chi si immagina lo stereotipo del clown con il naso rosso e le scarpe fuori misura dovrà cambiare idea: siamo di fronte ad un fenomeno giovane e scoppiettante: tre bei ragazzi dinamici e incontenibili che strappano risate senza parole e con un linguaggio immediato condito da hip hop, break dance e gag fulminanti. Gli Starbugs sembrano usciti da un cartone animato e sono dinamite allo stato puro. Esplosivi come i giochi pirotecnici, colorati come i clown, agili come acrobati, leggeri come danzatori. Un frizzante soffio di aria fresca che rinnova l'arte antica della comicità. Fabu, Timu e Silu sono tre comici Svizzeri nati e cresciuti a Berna dove è nata la storia della loro amicizia. Appassionati di musica e ricerca artistica hanno sviluppato un genere di spettacolo che fonde l'acrobatica eccentrica e la danza acrobatica ad una strepitosa mimica. Nelle loro corde la break dance, l'hip hop, ma soprattutto tanto senso dell'umorismo ed un tempismo eccezionale pari solo alla puntualità degli orologi prodotti nel loro paese. Nella comicità il senso del timing

è forse l'elemento più importante e gli Starbugs ne hanno fatto uno stile di vita. Il sincronismo con gli effetti sonori rende ogni loro movimento davvero esplosivo ed esilarante. Riderete di gusto fino alle lacrime perché come avviene nella vita comune, anche nel circo sono le cose più semplici quelle più efficaci. Le loro gag sono essenziali e non necessitano di particolari scenografie. Si definiscono gli artisti meno "cool" dell'hip hop svizzero, i mimici più rumorosi del mondo e i bernesesi (noti per la loro proverbiale indolenza) più rapidi dell'universo. Dunque precisi come gli orologi... ma molto più energetici del cioccolato svizzero!

Il loro stile è universale, internazionale ed interculturale. La loro comicità è trasversale e accettata tutti, dagli adulti ai bambini. Una comicità giovane, fresca e immediata. Li potrete apprezzare in uno spettacolo in strada, in teatro, in televisione o al Festival del Circo di Monte Carlo dove hanno ottenuto l'onore di ben tre standing ovation nel corso di un solo spettacolo al cospetto della Famiglia Reale di Monaco e di un esigente e vasto pubblico di addetti ai lavori. Riconoscimenti ufficiali sono arrivati anche in tutti i più importanti festival di circo del mondo: Parigi, Wuhan e Pechino (China), Budapest, Yekaterinburg (Russia) e sono sovente invitati in eventi sportivi per la loro capacità di proporre in forma comica



e divertente la disciplina dell'acrobatica e dell'hip-hop. Lo spettacolo, presentato in anteprima al Festival Sul Filo del Circo nel giugno scorso è stato ulteriormente rodato e arricchito, arrivando agli attuali 75 minuti e a grande richiesta, visti i sold out di quest'estate, torna a Grugliasco promettendo nuove risate.

I biglietti si possono acquistare nei giorni precedenti lo spettacolo presso la

segreteria di Cirko Vertigo (Via Tiziano Lanza 31, orario lunedì- venerdì 10-13, 15-18). È vivamente consigliata la prenotazione ai numeri 011/0714488 oppure 327/742350. Biglietti: intero 12 euro, ridotto 10 euro. Bambini fino a 12 anni 6 euro. La Biglietteria è aperta presso il Teatro Le Serre un'ora prima dello spettacolo. Prevedite on line su Vivaticket.it. Info [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it)



## Grugliasco

De Tomaso, la Procura  
sequestra i marchi

Finalmente pare essere arrivata la svolta nella complessa vicenda dei marchi De Tomaso. Il curatore, Enrico Stasi, ha comunicato che «a seguito delle iniziative intraprese dai legali della procedura, la Procura ha disposto il sequestro delle domande di registrazione dei marchi inopinatamente presentate da tale Gianluca Gregis».

Si tratta della Ats che si era inserita, ma senza aver intenzione di produrre. Spiega il curatore: «Tale richiesta di registrazione ora sottoposta a sequestro ha rappresentato un importante ostacolo alla cessione dell'azienda, poiché

la confusione creatasi sulla titolarità dei marchi ha scoraggiato la prosecuzione di trattative già avviate».

E in questo nodo sta lo stallo che anche sulle offerte: a fine anno sembrava che la Lotus fosse intenzionata a formularla, ma finora non è arrivata proprio perchè il marchio storico non è disponibile.

Stasi ora spera che nel giro di qualche giorno si possa arrivare a una soluzione. Dice: «Confido che il provvedimento di sequestro emesso dalla Procura, a cui va il mio più vivo apprezzamento per la celerità dell'intervento, possa contribuire a creare una situazione di chia-



I lavoratori in assemblea

rezza che faciliti, nell'interesse dei creditori e in particolare dei lavoratori, il prosieguo delle trattative per la cessione dell'azienda».

Il prossimo incontro in Regione è il 24, per allora potrebbe esserci l'offerta. Così sperano lavoratori e sindacati perché la cassa scade il 4 maggio. [M. CAS.]

## L'inchiesta

La procura, su richiesta del curatore, sequestra la richiesta dell'imprenditore novarese Gregis

# Passo avanti per la De Tomaso bloccata un'opzione sul marchio

STEFANO PAROLA

**A**LTO piccolo passo avanti sull'intricata vicenda della De Tomaso. L'azienda automobilistica di Grugliasco è alla ricerca di un compratore, ma per ora i potenziali acquirenti sono frenati da tre beghe giudiziarie che riguardano il marchio della celebre carrozzeria. Su una di queste, ieri, è arrivata una svolta positiva: «In seguito alle iniziative dei miei legali, la procura ha disposto il sequestro delle domande di registrazione dei marchi De Tomaso presentate da tale Gianluca Gregis» ha annunciato ieri Enrico Stasi, curatore fallimentare dell'impresa grugliaschesse.

Gregis è un imprenditore novarese che, attraverso la sua Ats, si era detto interessato a dare un futuro all'azienda, salvo poi tentare di registrare a sua volta lo storico brand. Questo tentativo, spiega Stasi, «ha rappresentato un importante ostacolo alla cessione dell'azienda, poiché la confusione sulla titolarità dei marchi ha scoraggiato trattative già avviate». I potenziali acquirenti, tra cui figurano soprattutto la britannica Lotus (che entro 10-15 giorni dovrebbe fare un passo ufficiale) ma anche un'azienda

**La trattativa con i possibili acquirenti tra cui Lotus è ostacolata dalla guerra per il brand**



**CACCIA AL COMPRATORE**

Il curatore fallimentare Enrico Stasi

Usa e una cinese, avevano infatti vincolato il loro investimento alla creazione di vetture griffate De Tomaso. I legali del curatore, Fabio Iozzo e Pierluigi Ciaramella, si sono rivolti alla procura che, almeno in prima battuta, ha dato loro ragione disponendo il sequestro delle domande presentate da Gregis. Ora Stasi confida che «questo provvedimento contribuisca a fare chiarezza facilitando le trattative per la cessione».

Un contributo lo ha dato anche l'accordo ormai raggiunto con Mario Martucci, imprenditore torinese che sta usando il marchio De Tomaso per produrre occhiali da sole. L'intesa - ognuno sfrutterà il logo per i propri scopi - sarà ratificata davanti alla Corte d'appello il 7 maggio.

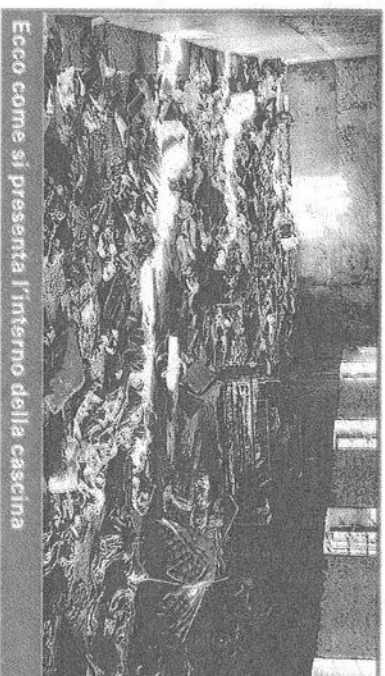
Esiste poi un terzo nodo: anche una società sanmarinese chiamata Osma (Officine meccaniche San Marino) ha depositato una richiesta di registrazione del logo. Su questo fronte gli avvocati del curatore Stasi sono però tranquilli: «Abbiamo presentato opposizione perché l'azienda in questione non svolge alcuna attività. Riteniamo si tratti solo di una mossa di disturbo nei confronti della procedura. Faremo valere le nostre ragioni».



# GRUGLIASCO La "Armano di Grosso" trasformata in dormitorio e in discarica abusiva Disperati e senza tetto nella cascina storica Blitz dei carabinieri, denunciati 12 romeni

→ **Grugliasco** Da antico cascinale, appartenuto ad una fra le più importanti famiglie del Canavese, a dimora per senzatetto e discarica a cielo aperto.

È il triste destino di "Cascina Armano di Grosso", fra via Crea e strada Antica di Grugliasco. Il caseggiato, di proprietà privata, ancora nei giorni scorsi è stato occupato abusivamente da una dozzina di romeni senza fissa dimora, che hanno cercato un riparo per passarvi alcune notti. E come è successo anche in passato, i carabinieri della compagnia di Rivoli hanno disposto l'ennesimo blitz, con lo



Ecco come si presenta l'interno della cascina

sgombero e la successiva denuncia in stato di libertà per invasione di edificio privato. I dodici romeni, tutti maggiorenni, hanno detto ai militari

di essersi rifugiati lì su "consiglio" di altri amici, che in passato avevano fruito della struttura. Incuranti, però, della pericolosità della stessa.

Il cascinale dovrebbe essere oggetto - in un futuro prossimo - di un grande intervento di riqualificazione che dovrebbe riguardare anche l'area limitrofa. Un progetto ora fermo per via della crisi economica che ha colpito anche il settore dell'edilizia. In attesa di buone nuove, "Cascina Armano" si presenta agli occhi di tutti come un hotel per disperati e, contemporaneamente, come una discarica abusiva, dove si possono trovare biciclette, passeggini, immondizia, materiale edile e le immancabili montagnole di fili elettrici in rame rubati chissà dove.

[c.m.]

## Grugliasco

# Protesta da Decathlon “Dateci turni più vivibili”

**PATRIZIO ROMANO**

«La domenica voglio stare con la mia mamma». Così recitava uno dei tanti cartelli che ieri mattina i bambini delle dipendenti di Decathlon, in sciopero a Grugliasco di fronte all'ingresso, portavano al collo. Una protesta dei circa 130 lavoratori che prosegue anche oggi, promossa dalla Filcams-Cgil e con una adesione alta, almeno a quanto riferisce il sindacato. «Chiediamo di aumentare la base oraria settimanale dei part-time», spiega Fabiana Buccheri, Rsa Filcams - che oggi per molti è di 20 o 24 ore settimanali, por-

tandola a 24 e 30, in modo da avere uno stipendio dignitoso». Insomma una maggiore sicurezza economica e conseguentemente la possibilità di progettare spese o, per alcuni, di andare a vivere da soli.

«Inoltre - aggiunge Sarah Pantò -, molte di noi lavorano anche tre domeniche su 4, con gravi disagi in famiglia. Noi abbiamo chiesto di poter avere una programmazione a lungo termine e non settimanale, come spesso avviene adesso. Perché oggi nessuno di noi può organizzarsi i momenti in famiglia». Ma con l'azienda, sostiene la Filcams, è quasi impossibile un dialogo. «Quelli posti



I lavoratori Decathlon, ieri

qui - dice Elisabetta Mesturino, segretaria provinciale - sono problemi generali nella grande distribuzione: avere una maggiore certezza del proprio salario, per poter programmare spese, e avere una pianificazione delle domeniche per poter stare a casa con i figli. Temi che si devono discutere a un tavolo provinciale, sui tempi della vita e del lavoro».

# Rifiuti, un passo verso la grande fusione

## Con la società unica metropolitana la differenziata salirebbe a quota 65%

GABRIELE GIUNCONE

**L'**UNIONE, in questo caso, fa il riciclo: se oggi, con Amiat, Seta, Acea, Cidtu e le altre aziende ambientali si riesce a riciclare la metà dei rifiuti raccolti del torinese, con la nuova "società unica" in gestazione l'obiettivo da raggiungere sarà il 65 per cento di differenziata, un traguardo capace di ritipare, con i ricavi del riciclo, i costi per lo smaltimento di tutto quanto dovrà finire nell'ince-

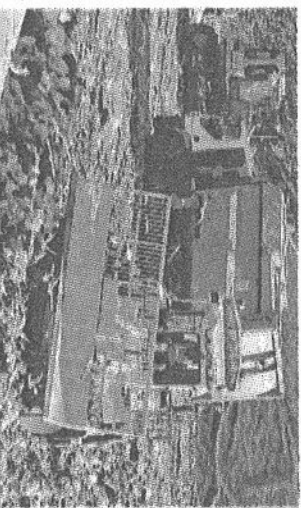
della cintura torinese, Cidtu e Co-var.

La prima è la società di igiene della zona ovest (Collegno, Grugiasco, Rivoli, Pianezza e la Val Sangone), il secondo è il consorzio dei rifiuti della cintura sud (Niche-lho, Beinasco, Moncalieri): l'Atorifiuti ha pubblicato il bando per unirti, affidare loro per 20 anni il servizio pubblico di raccolta, trovare un privato (dietro l'angolo c'è anche Iren, che ha già comprato metà di Amiat) che acquisisca il 49

per cento della società unita. Non si ciurra nel manico, lo si capisce dalle scadenze tanto ravvicinate: il primo aprile i candidati interessati all'operazione dovranno farsi avanti per la «prequalifica». Ed «entro l'estate sarà fatto il bando definitivo» aggiunge Foietta, che intende replicare per i rifiuti quanto fatto a suo tempo per l'acqua con Smat. «È il primo passo verso la società unica — annuncia il presidente dell'autorità provinciale —. Il secondo sarà la fusione tra Amiat (Torino) e

**Foietta: «Questa è un'operazione epocale». Dietro l'angolo c'è l'interesse di Iren**

neritore, tanto da abbassare la tariffa sui rifiuti. L'aspirazione è grande, ma non è un sogno: il progetto di unire la galassia di società locali in una mega-azienda pubblica-piùvata che raccoglie l'immobilità prodotta da 2 milioni e mezzo di abitanti, tutti quelli dell'area metropolitana torinese, ha cominciato a muovere i primi passi con la posa del primo pietra di quella che il presidente dell'Autorità dei rifiuti, Paolo Foietta, definisce «un'operazione epocale»: la fusione, in una sola impresa da mezzo milione di utenti in 36 comuni, delle due aziende dei rifiuti del sud-ovest



I numeri

L'inceneritore del Gerbido potrebbe trarre vantaggio dalla operazione A sinistra una discarica



**65%**

Con la nuova "società unica" l'obiettivo è di arrivare al 65 per cento di rifiuti differenziati, oggi si è al 50



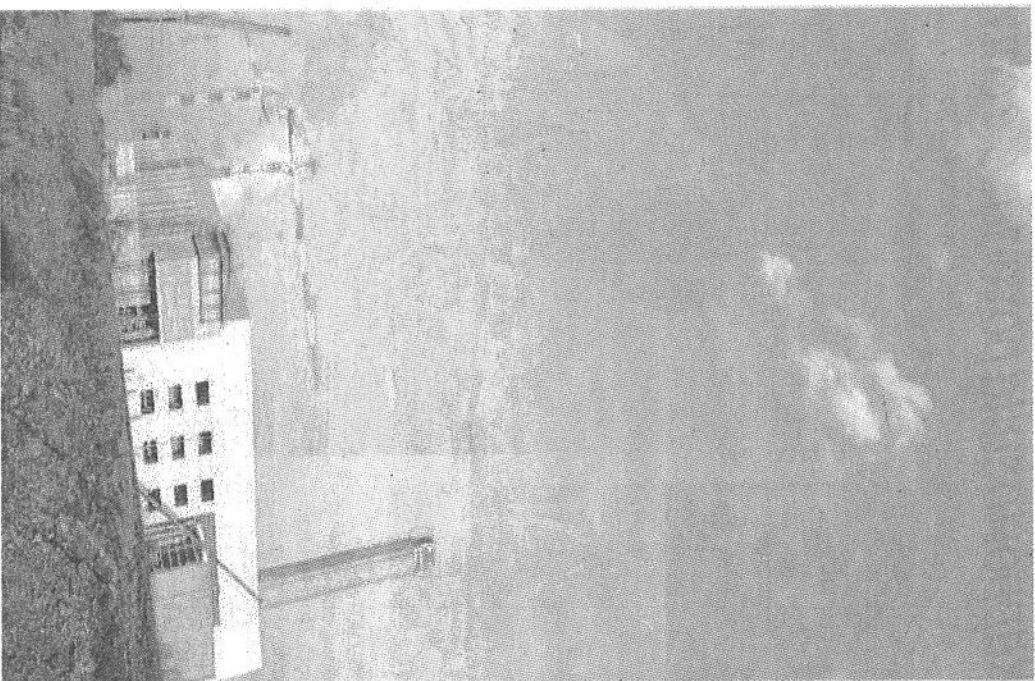
**2,5 MILIONI**

La nuova azienda avrà un bacino di utenti di due milioni e mezzo di abitanti, pari all'area metropolitana



**40 MILIONI**

L'aumento della differenziata frutterà 40 milioni di euro, serviranno per ridurre la tariffa dei rifiuti



Seta (Settimo e Chivasso), che completerà la cintura metropolitana, prima di passare a Chierese, Pinerolese, Canavese, Val Susa. L'operazione si basa sull'aumento della raccolta differenziata in cinque anni, cosa oggi assai difficile con questo spezzatino di società e senza i capitali freschi dei privati, necessari per allargare la raccolta e ridurre i costi per i cittadini».

Estendere la differenziata, secondo gli ideatori del progetto della "società unica", porterà a ridurre la tariffa dei rifiuti. Ogni anno in tutta la provincia si raccolgono un milione e 100 mila tonnellate di spazzatura: soltanto la metà, 550 mila tonnellate, viene differenziata, il resto finisce in discarica o nell'inceneritore. La parte differenziata viene «venduta» ai consorzi per il riciclo dai quali si incassano ogni anno 15,7 milioni di euro. «Se riuscissimo ad arrivare a differenziare il 65 per cento dei rifiuti raccolti — spiega Foietta — potremmo raddoppiare questa cifra, arrivando anche a 40 milioni, che è il costo di smaltimento che paghiamo ogni anno all'inceneritore del Gerbido. In questo modo copriremmo i costi e ripagheremo il servizio». Ma non solo: «L'obiettivo del 65 per cento equivale a 130 mila tonnellate di rifiuti differenziati in più che renderebbero inutili la costruzione di un secondo inceneritore, considerato che quello del Gerbido può smaltirne 420 mila l'anno».

# “La domenica voglio stare con mia mamma” Grugliasco, i figli dei dipendenti di Decathlon protestano assieme ai genitori

CARLOTTA ROCCI

«**L**A DOMENICA voglio stare con la mia mamma», «La domenica e il sabato si può stare a casa con mamma e ci si può divertire». Le voci sono quelle dei bambini, figli dei 124 dipendenti della Decathlon di Grugliasco che da ieri mattina hanno incrociato le braccia e organizzato un presidio davanti al punto vendita di Grugliasco per protestare contro le condizioni di lavoro e l'eccessiva flessibilità.

Ancora una volta, come era già successo all'Agrati di Collegno, la protesta è affidata alla voce dei più piccoli, toccati quanto gli adulti dalla condizione lavorativa dei loro genitori. Sono loro gli autori di molti dei cartelli che adutti, bambini e persino i cani hanno portato al collo per tutto il

**IL PRESIDIO**  
I bambini con i genitori protestano davanti alla Decathlon di Grugliasco per gli orari di lavoro delle mamme



giorno davanti all'ingresso dello store di articoli sportivi. «Siamo quasi tutti part-time, abbiamo un contratto che dovrebbe garantirci orari più o meno fissi e una migliore organizzazione delle nostre attività — spiega Sarah Panto, 38 anni e tre figli — In-

vece siamo costretti ad una flessibilità selvaggia dove a molti viene richiesto di lavorare tutte le domeniche». «Siamo rimasti in pochi e ormai siamo costretti a fare di tutto, lavoriamo peggio e offriamo un servizio meno qualitativo ai clienti», aggiunge

Fiorenzo, che ha 38 anni e una doppia laurea nel curriculum. La discussione con l'azienda aveva avuto almeno tre anni, da quando le liberalizzazioni hanno concesso ai negozi di aprire anche la domenica e il lunedì.

**Presidio davanti al punto vendita protestare contro condizioni di lavoro e orari flessibili**

**L'Isra: "Peccato che l'azienda si rifiuti di trattare con noi e assuma altri precari"**

«Peccato che la nostra azienda si rifiuti di trattare con i lavoratori — aggiunge Fabiana Buccheri, 29 anni, rsa aziendale — Abbiamo chiesto di aumentare le ore dei contratti part-time per organizzare le aperture più frequenti ma loro, invece,

hanno risposto con nuovi contratti ultraprecari a chiamata».

I lavoratori che al 70 per cento sono donne, chiedono una diversa organizzazione del lavoro. «Anche solo per disporre del nostro tempo e decidere di passare la domenica in famiglia o anche solo di portare a spasso il cane al parco», spiega Fabiana.

L'adesione allo sciopero, che proseguirà anche oggi, ha raggiunto l'80 per cento. «Proteremo fino a quando non verremo ascoltati dall'azienda», spiega Abdelaziz Ez-Zaaf, della Filcams-Cgil. I problemi non riguardano solo il punto vendita di Grugliasco, ma corso Allamano è da sempre un avamposto sindacale da cui sono partite molte delle battaglie che hanno riguardato i lavoratori.



Cassa integrazione a rischio per mille dipendenti

## De Tomaso, un indagato per il giallo dei marchi



La protesta dei lavoratori

**C'**È UN indagato nel procedimento che, nell'ambito della vicenda De Tomaso, ha portato nei giorni scorsi la procura di Torino a sequestrare la domanda di registrazione dei marchi storici. Nel fascicolo si ipotizza la violazione dell'articolo 232 della legge fallimentare, la «domanda di ammissione di crediti simulati». La Procura di Torino ha disposto nei giorni scorsi, su richiesta del curatore fallimentare Enrico Stasi, il sequestro dei marchi, che fino a ora ha rappresentato un ostacolo alle trattative per la cessione della storica carrozzeria torinese. La Lotus ha subordinato la sua proposta d'acquisto,

infatti, alla soluzione complessiva della vicenda, ma in ballo ci sono anche un gruppo americano e un altro cinese. Solo un'offerta concreta consentirà di chiedere una proroga della cassa integrazione in deroga, che scade il 4 maggio, e di evitare i mille licenziamenti, 900 a Grugliasco e circa 120 a Livorno. «Confido che il provvedimento possa contribuire a creare chiarezza e facilità, nell'interesse dei creditori e in particolare dei lavoratori, il proseguo delle trattative per la cessione dell'azienda», ha detto il curatore Enrico Stasi.

(a.giu.)



**GRUGLIASCO** Il decesso al Cto dopo cinque giorni di agonia. L'uomo lavorava su una scala

# Cade mentre pota una pianta Muore pensionato di 79 anni

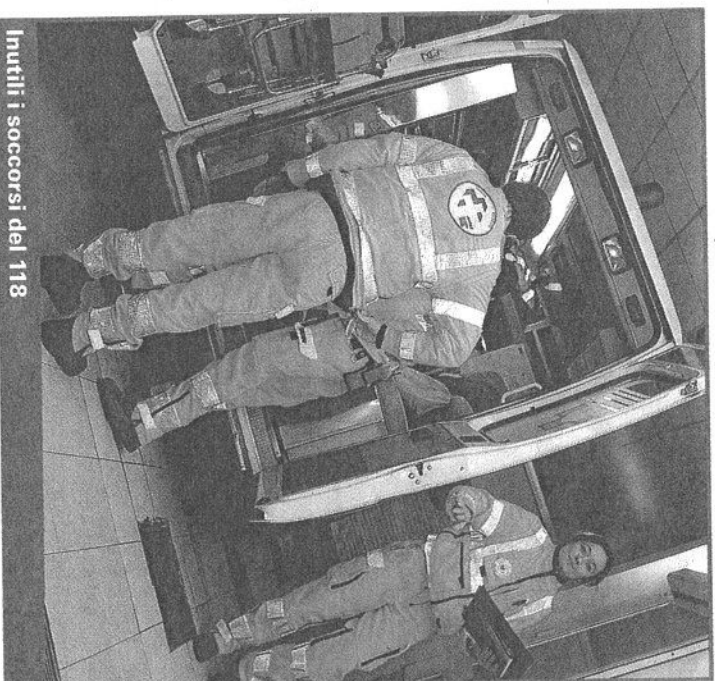
→ **Grugliasco** E' morto dopo cinque giorni di agonia Valerio L. il pensionato di 79 anni precipitato mercoledì mentre potava le piante nel giardino del ristorante del figlio.

L'anziano è rimasto vittima dell'incidente mentre potava una vita, un lavoro di routine per lui: lo faceva ogni anno, con l'arrivo della primavera, per rendere "perfetto" il giardino e il dehor del nipote. L'incidente è accaduto in via Lupo a Grugliasco. Il 79enne aveva iniziato la potatura circa un'ora prima e stava cercando di scendere con una cesta in cui erano stati raccolti gli stalci della pianta. Forse un malore, forse un giramento di testa dovuto al caldo, e Valerio L. ha perso l'equilibrio, precipitando a terra da un'altezza di circa due metri, battendo violentemente la testa. Sul posto sono immediatamente

accorsi il parente assieme ai collaboratori. Compresa la gravità della situazione, hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa. L'équipe medica, dopo averlo stabilizzato, lo ha caricato in ambulanza alla volta dell'ospedale di Rivoli e da lì successivamente, dopo aver appurato la gravità delle sue condizioni e averlo sottoposto ad alcuni esami tra cui una Tac, l'ha portato al Cto. Inutile il tentativo di rimuovere l'ematoma con un intervento chirurgico e, ieri mattina, è avvenuto il decesso.

Lo Spresal dell'Asl di zona aveva aperto un'inchiesta per appurare le cause dell'infortunio e soprattutto accertare se l'anziano stesse svolgendo quel lavoro in maniera gratuita oppure con qualche forma di retribuzione. I controlli non hanno però riscontrato alcuna irregolarità.

[c.m.]



Inutili i soccorsi del 118

# Comitato di controllo preoccupato Nuovi dubbi sull'avvio dell'esercizio commerciale dell'inceneritore

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Non solo il Comune di Rivalta e il coordinamento No inceneritore: anche il Comitato di controllo sul termovalorizzatore comincia a nutrire qualche dubbio sulle tempistiche relative all'avvio dell'esercizio commerciale dell'impianto del Gerbido, previsto a maggio.

La questione si è riproposta negli ultimi giorni, dopo lo sfioramento delle emissioni di monossido di carbonio e di ammoniaca che si è verificato mercoledì durante lo spegnimento programmato della linea 3. Come aveva già spiegato Tim: «Si è verificata un'anomalia legata alla chiusura della valvola a battente che regola l'entrata dei rifiuti nel forno di incenerimento, determinando un ingresso di aria nella caldaia e di conseguenza uno sfioramento delle emissioni. Grazie al tempestivo intervento dei tecnici, l'inconveniente è stato risolto in breve tempo, contenendo il più possibile l'entità dei superamenti emissivi. Per il monossido di carbonio è possibile affermare che l'ammontare dei flussi di massa emessi dalla linea 3 oltre i limiti autorizzativi è stato pari a circa 25 automobili che percorrono tutto il sistema tangenziale di Torino». La societaribadisce inoltre che in questa fase di test sfioramenti e spegnimenti temporanei sono "normali", in virtù della grandezza e della complessità dell'impianto del Gerbido, e che si sta lavorando perché la situazione sia ottimale quando si partirà con l'esercizio



commerciale, ma le reazioni non sono tardate, anche perché si tratta del dodicesimo malfunzionamento da quanto il termovalorizzatore è stato acceso, lo scorso aprile. Questa volta anche il Comitato locale di controllo pone un dubbio, che da tempo viene avanzato dagli ambientalisti e dal Comune di Rivalta: «Siamo sicuri che non serva più tempo per il rodaggio?». Il comitato prende

atto dell'episodio di mercoledì, «Dovuto sicuramente anche alla fase di rodaggio a cui è ancora sottoposto l'impianto, ma nello stesso tempo esprime preoccupazione per il verificarsi di un malfunzionamento proprio a ridosso dell'avvio della fase di esercizio commerciale». Una preoccupazione ribadita anche dall'assessore all'ambiente di Rivalta, Gianna De Masi, che venerdì ha diramato un comunicato per esprimere gli stessi dubbi: «Questo nuovo sfioramento, che non può più essere imputabile alla fase di avviamento dell'inceneritore, conferma la nostra tesi sulla eccessiva fretta con cui questo impianto è stato messo in funzione», una tesi portata avanti nelle sedi istituzionali. «Cui partecipiamo attivamente e costantemente», appunto il Comitato locale di controllo. Inoltre, l'episodio «Aumenta la nostra preoccupazione nei confronti dell'inceneritore, soprattutto in previsione dell'imminente fase di avvio commerciale della struttura e, quindi,

del suo funzionamento a pieno regime. Questo episodio legittima ancora di più il nostro impegno contro impianti di questo tipo e ci spinge a perseguire ancor più con forza soluzioni alternative e sostenibili».

Più morbido ma altrettanto fermo è il tono utilizzato dal presidente del Comitato locale di controllo Erika Fatenza: «Quando il termovalorizzatore entrerà in funzione a pieno regime non sarà più giustificabile nessun genere di anomalia. Un anno avrebbe dovuto essere sufficiente a testare l'impianto e a rodare il funzionamento delle linee, dei sistemi di carico dei forni e di abbattimento delle emissioni. Confidiamo che con l'avvio dell'esercizio commerciale gli apparati tecnici risulino perfettamente in grado di assolvere alle loro funzioni. Di fronte anche alla minima possibilità che ci sia bisogno di maggiore tempo per il rodaggio, Tim ha il dovere di anticipare l'entrata in esercizio, anche se questo comportasse minori utili rispetto alle previsioni del piano finanziario».

Tim aveva però già badito nei giorni scorsi che, anche alla luce dei risultati ottenuti durante questo anno di test, attualmente non è previsto alcun ritardo nella consegna dell'impianto da parte della Cnrm, che lo ha costruito e gestito finora, alla stessa Tim: il passaggio di consegne è previsto l'11 maggio prossimo, quando comincerà l'esercizio commerciale e con esso il mese e mezzo di verifiche all'impianto, una procedura normale quando il gestore subentra al costruttore.

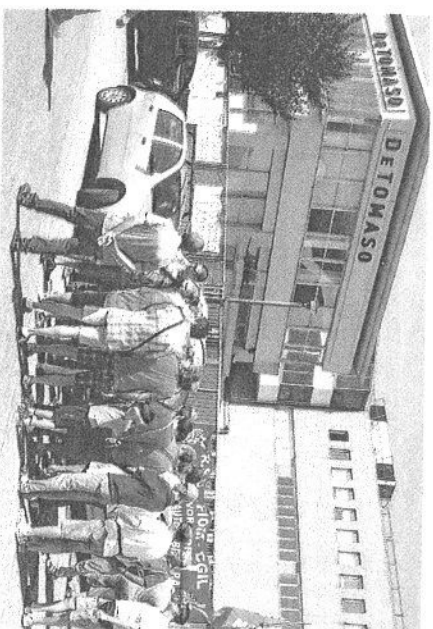
## Registrazione marchi De Tomaso: c'è il primo indagato

**GRUGLIASCO** - C'è un indagato nel procedimento che, nell'ambito della vicenda De Tomaso, ha portato nei giorni scorsi la procura di Torino a sequestrare la domanda di registrazione dei marchi storici. Nel fascicolo si ipotizza la violazione dell'articolo 232 della legge fallimentare, la "domanda di ammissione di crediti simulati". La notizia dell'apertura dell'inchiesta era stata resa nota venerdì scorso dal curatore fallimentare che si augurava che la decisione crei chiarezza facilitando le trattative per la cessione dell'azienda.

Il curatore ricorda che le domande di registrazione dei marchi De Tomaso erano state «*inopinatamente presentate da un tale Gianluca Gregis. Tale richiesta di registrazione ora disposta al sequestro ha rappresentato un importante ostacolo alla gestione dell'azienda poiché la confusione creata si titolarità dei*

*marchi ha scoraggiato la prosecuzione di trattative già avviate. Confido che il provvedimento di sequestro emesso dalla procura di Torino, alla quale va il mio più vivo apprezzamento per la celerità dell'intervento, possa contribuire a creare una situazione di chiarezza che faciliti, nell'interesse dei creditori e in particolare dei lavoratori, il proseguo delle trattative per la cessione dell'azienda».*

L'intervento della procura sui marchi potrebbe infatti consentire alla Lotus di presentare entro la fine di marzo un'offerta per rilevare la De Tomaso, che finora era vincolata proprio a un chiarimento sulla vicenda marchi. I tempi sono stretti perché il 4 maggio scade la cassa integrazione straordinaria in deroga e, senza una conclusione positiva della trattativa, scatterebbero i licenziamenti per i mille lavoratori degli stabilimenti di Grugliasco e di Livorno.



## Cascina Armano, ennesimo sgombero

**GRUGLIASCO** - Ennesimo blitz di carabinieri e polizia municipale nei locali fatiscenti di cascina Armano in via Tirreno, luogo trasformato ormai da tempo in quello che viene definito "albergo della disperazione". Nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana le forze dell'ordine hanno identificato e denunciato con l'accusa di invasione di edificio privato una dozzina di giovani romeni, tutti i maggiorenni che si erano accampati da alcune settimane adattandosi poi a vivere in condizioni igieniche e sanitarie spaventose tra sporcizia, topi e giacigli di fortuna ricavati all'interno degli edifici. Si tratta di stranieri provenienti principalmente dai paesi dell'est europeo e che restano poi in Italia con lo status di "senza fissa dimora".

Non è la prima volta che vengono effettuate operazioni di sgombero in quei locali fatiscenti in cui alcuni anni fa erano anche state murate porte e finestre nel tentativo di scongiurare le occu-



pazioni abusive. Misura che con il tempo si è però rivelata inefficace quanto invece sarebbe il completo recupero dell'edificio. Carabinieri e vigili avevano portato a termine un'operazione analoga all'inizio di febbraio e tutto lascia presupporre che anche quello della scorsa setti-

mana non sarà l'ultimo intervento del genere. Sembra infatti che sarà necessario aspettare la chiusura della partita di corso Marche, anche perché i privati al momento paiono restare alla finestra dopo che l'inizio dei lavori era parso imminente.

## Incontri con la preistoria: giovedì alla Ciari

**GRUGLIASCO** - Prosegue nelle scuole il progetto "Incontri con la preistoria" organizzato dall'amministrazione in collaborazione con la tribù sioux Rosebud del Sud Dakota e inserito nel piano dell'offerta formativa. Il prossimo appuntamento è per giovedì 20 marzo, dalle 11 alle 12, con la lavorazione dell'osso e manufatti presso la scuola Ciari di via Don Caustico 11. I bambini, oltre alla programmazione scolastica, in questi mesi hanno avuto modo di assistere alle dimostrazioni in classe della scheggiatura di una pietra di selce/ossidiana e di misurarsi con le proprie capacità manuali nelle operazioni di taglio della pelle, di foratura della pietra su legno e di avviamento del fuoco con archetti primitivi.

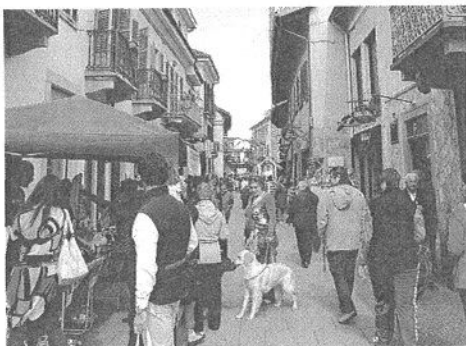
I bambini hanno compreso molto bene il significato di "popolo sdraiato", modo con cui i nativi americani chiamano le montagne, le rocce e le pietre accomunandole al "popolo in piedi", alberi e piante, e al "popolo a quattro zampe", gli animali. Alcuni di

loro hanno espresso questa considerazione: «Ma, se i nostri orologi, computer, cellulari funzionano con i minerali vuol dire che siamo ancora nell'Età della pietra». Il progetto, che terminerà ad aprile, vede anche coinvolti gli insegnanti.

«Siamo soddisfatti di questo progetto che compie sette anni, curato e gestito dal nostro assessorato - sottolinea l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco - Non sono di certo mancati da parte dei docenti, non solo della nostra città, manifestazioni di curiosità e interesse rivolti al progetto. Ed è proprio per questo che quest'anno abbiamo deciso di filmare le varie fasi degli incontri con i bambini al fine di far conoscere metodo e attività didattiche con la produzione di un video». Al termine delle attività in classe, venerdì 9 maggio, è previsto l'incontro di bambini e insegnanti con il poeta Lakota-Sicangu, Gilbert P. Douville, presso lo chalet Allemande nel parco culturale Le Serre.



## ◆ Morto l'anziano caduto



**GRUGLIASCO** - È morto dopo tre giorni di agonia all'ospedale Cto di Torino Valerio L. il pensionato di 79 anni feritosi la scorsa settimana in via Lupo cadendo dalla scala su cui era salito per potare una vite nel dehors del ristorante del nipote. L'incidente si era verificato mercoledì mattina, poco dopo le 11. L'anziano era scivolato da un'altezza di circa tre metri, forse a causa della rottura di un ramo, battendo violentemente la testa a terra. Le sue condizioni erano subito apparse gravi dal momento che non aveva più ripreso conoscenza nonostante i primi soccorsi. In un primo tempo era stato trasportato all'ospedale di Rivoli. Successivamente poi l'anziano era stato trasferito alle Molinette di Torino a causa della grave emorragia cerebrale che impediva ai sanitari di sciogliere la prognosi. I primi ad accorrere sul posto erano stati gli agenti della polizia municipale seguiti poco dopo anche dai carabinieri della stazione di Grugliasco: l'indagine era poi stata affidata agli ispettori dello Spresal dell'Asl To3 che stanno verificando le cause dell'incidente. I tecnici avrebbero comunque già accertato che non c'è stata alcuna violazione delle norme sul lavoro in quanto l'anziano era lo zio del titolare del ristorante e svolgeva un lavoro occasionale non retribuito. Ogni anno infatti in questa stagione era solito occuparsi della potatura delle viti che abbelliscono il dehors del locale. Ulteriori accertamenti verranno comunque effettuati anche nei prossimi giorni.

## ◆ Gru, fiera di primavera

**GRUGLIASCO** - Tornano gli hobbisti e gli artigiani alle Gru. A partire da sabato nell'area eventi del primo piano sarà allestita una colorata fiera di primavera. Presenti artigiani e hobbisti ma anche oggettistica di alta qualità, lavori di artisti, profumi, composizioni floreali e molto altro. Una parte della fiera sarà dedicata ai più golosi con generi alimentari provenienti dalla Sardegna e dalla Sicilia, una selezione speciale di tè e tisane, cioccolato, nocciole e la preziosa liquirizia. Per chi invece non può resistere allo shopping un'area sarà dedicata agli hobbisti con saponi naturali, bijoux con il fimo, creazioni uniche con materiali di recupero, accessori e vestitini per gli amici a quattro zampe e abbigliamento etnico. All'interno della fiera sarà presente anche un'area laboratori, dove gli artigiani potranno tenere corsi e piccole lezioni, per insegnare la loro tecnica e tramandare la loro passione. La fiera sarà al coperto e sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 21. Sabato e domenica poi alle 16,30 spazio al teatro dei burattini.

# luna nuova

18 marzo 2014



## Grugliasco

Finisce il tribunale  
la lite con il vicesindaco

**PATRIZIO ROMANO**

Il vicesindaco di Grugliasco Luigi Musarò e il consigliere comunale Antonio Pasqualino sono stati denunciati da un cittadino. Le accuse? Minacce e ingiurie. «Si è inventato tutto, stiamo valutando di contro-querelarlo - dice Pasqualino - La verità è che pretendeva quello che non gli spettava». L'uomo avrebbe dovuto lavorare in una palestra per avere una borsa lavoro dell'amministrazione di 2 mila euro. «Ma si è presentato solo un paio di volte - spiega Musarò - e basta». Per queste prestazioni ha ricevuto circa 100



**Vice sindaco  
Luigi  
Musarò  
annuncia  
una contro  
querela**

euro, date di tasca propria da Pasqualino. «Lui pretendeva l'intera cifra - dicono - come se avesse lavorato sempre». E così si è presentato in Comune: «Mica una sola volta - ricorda Musarò - in un caso sono dovuti intervenire i vigili per riportare la calma. Con la crisi è difficile anche aiutare e spesso siamo noi a subire minacce».

### VARIE Casting

Stamane dalle 10 si tiene il casting per un nuovo show tv di prima serata in onda da fine aprile: punta a reclutare fuchi, giocolieri con il fuoco, trampolieri, equilibristi e illusionisti. **Cirko Vertigo**  
via Lanza 31, Grugliasco

## **GRUGLIASCO** I residenti di Borgata Paradiso protestano per i motori lasciati sempre accesi dagli autisti Gt **«Tropo inquinamento a causa del capolinea»**

→ **Grugliasco** Per i residenti di Borgata Paradiso a Grugliasco, il capolinea di via Napoli dell'autobus 64 è una sorta di croce e delizia. Se da una parte è utile per permettere a centinaia di persone ogni giorno di spostarsi da e per Torino, dall'altra i residenti sono sul piede di guerra per l'inquinamento acustico ed ambientale causato dai motori sempre accesi con tutti i disagi che ne conseguono, visto che i residenti sono costretti a respirare i gas di scarico e a dover

alzare il volume della televisione. Il caso è arrivato in Provincia, grazie ad un'interrogazione a risposta immediata presentata dal consigliere del Gruppo misto, Raffaele Petrarlo: «Pur cercando di mettermi nei panni degli autisti, che d'inverno tengono acceso il motore per avere la cabina di guida calda, il problema dei residenti non è da sottovalutare. Più volte, nelle scorse settimane, ho effettuato dei sopralluoghi per accertarmi che non fossero delle dicerie. E

purtroppo ho appurato che le segnalazioni non solo sono vere al cento per cento, ma anche che al capolinea c'è un altro problema, quello dei wc chimici che emanano odori nauseabondi per assenza di una metodica pulizia da parte della ditta che se ne dovrebbe occupare». Eppure, per l'assessore ai Trasporti, Piergiorgio Bertone, la situazione non è come l'hanno descritta i residenti a Petrarlo: «Abbiamo segnalato il problema alla Gt - ha spiegato

martedì pomeriggio in aula - ma dalle verifiche da loro fatte non risultano né problemi ai gabinetti né di inquinamento acustico o ambientale».

Una risposta che non è piaciuta all'esponente del Gruppo Misto: «Se i controlli vengono fatti non a sorpresa ma su segnalazione, è normale che tutto sia a norma - ribatte - vorrà dire che andrò di nuovo, questa volta con tanto di macchina fotografica e di videocamera».

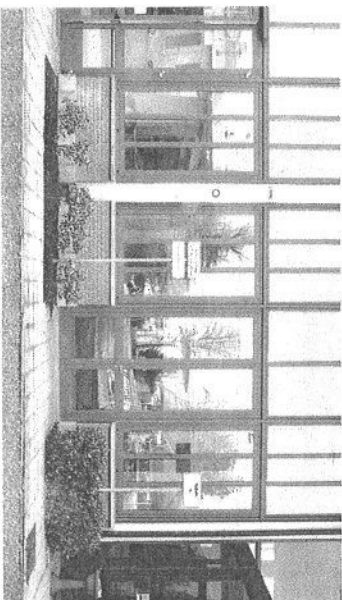
[c.m.]

## Itastart, progetto targato Ultramundum alla seconda fase

**GRUGLIASCO** - L'importante, su internet, non è solo esserci, ma anche essere rintracciabili e riuscire a catturare l'attenzione, possibilmente in modo accattivante. E per rispondere a questa esigenza che la fondazione Ultramundum, insieme a una serie di partner, ha dato vita al progetto Itastart, che è arrivato ora alla seconda fase. L'obiettivo era da un lato creare nuovi posti di lavoro, mettendo a frutto l'esperienza dei tanti giovani e meno giovani che gravitano intorno alla fondazione, e dall'altro migliorare le possibilità delle aziende, soprattutto quelle più piccole e gli artigiani.

«La presenza su internet, almeno nei cinque maggiori social network, è diventata fondamentale, tanto che praticamente tutte le aziende, ormai, tentano di sfruttare le opportunità offerte dalla rete - spiega il presidente di Ultramundum Fulvio Dominici: - Non si tratta solo di avere un sito, ma di riuscire a raggiungere una fetta più larga di pubblico e di coinvolgerla. Le grandi aziende hanno quasi sempre personale dedicato a questa attività, mentre per quelle più piccole o per gli artigiani è un problema serio, poiché si tratta di strutture che costano e che hanno bisogno di dipendenti che vi si dedicano». Itastart va a colmare questo vuoto, aiutando le aziende del territorio a entrare nei maggiori canali di comunicazione della rete, principalmente Facebook, LinkedIn, Youtube, Twitter e Google+: posti dove non basta essere presenti, ma occorre anche interagire con gli utenti, che magari possono un complimentino, o pongono domande, o magari criticano l'azienda o inseriscono lamentele.

«Se si crea per esempio un profilo Facebook è poi necessario seguirlo: creare la pagina e poi lasciare sfogare gli utenti serve a poco. Chi capita su quella pagina e vede che l'ultimo aggiornamento risale a sette o otto mesi prima può anche pensare che l'azienda non sia più attiva, e magari si rivolge a un'altra che ha un



nome simile oppure opera nello stesso settore a poche centinaia di metri di distanza». E l'evoluzione della rete, quella che non solo permette di cercare e trovare qualcosa, ma anche di interagire: aprire un profilo su un social network implica quindi che la pagina debba essere aggiornata con periodicità non eccessiva, che l'azienda interagisca con gli utenti facendo loro proposte, o almeno rispondendo ai messaggi che arrivano. In altre parole, il deve coinvolgere e invogliare. Magari anche tramite smartphone e tablet, grazie a una app creata per lo scopo proprio dai giovani di Itastart. Che poi tanto giovani non sono visto che i partecipanti hanno un'età molto varia: quello che li accomuna è la voglia di tenersi aggiornati e l'interesse per le dinamiche e le potenzialità di internet, con applicazioni reali per le aziende.

La prima fase di Itastart prevedeva le registrazioni sui principali canali internet delle aziende che si erano offerte di partecipare, mentre con la seconda saranno i ragazzi stessi a contattare le ditte della città e dell'area nord-ovest di Torino per fissare incontri individuali. Le

credenziali con le quali i giovani si presentano sono proprio le valutazioni riguardanti il gruppo di aziende pilota. «Finora abbiamo trovato grande interesse e molta curiosità da parte delle aziende - aggiunge Dominici - Certo i prezzi devono essere adeguati: se dopo un discorso molto interessante chiedi 1.5mila euro la risposta è abbastanza scontata, per questo abbiamo deciso di modulare il più possibile l'offerta, con pacchetti progressivi che abbiano prezzi molto contenuti e alla portata delle aziende più piccole». Avere una struttura dedicata, infatti, costa: la forza di Itastart è che la struttura è invece unica per tutte le aziende, offrendo servizi analoghi che poi vengono personalizzati per

ciascun cliente, in maniera più dinamica. L'obiettivo è ovviamente incrementare il fatturato: «O almeno non perderlo. In questi casi c'è sempre un dubbio ricorrente per chi si avvale di questi servizi. Dopo un anno si vedono i risultati e magari il fatturato non è aumentato molto, o magari è rimasto stabile. Il problema è invece un altro: quanto fatturato sarebbe stato arrischiato, e magari si sarebbe volatilizzato, senza una che pubblicizza bene le proprie attività e fidelizza il cliente, e un'altra che invece resta sui canali tradizionali, quest'ultima è sicuramente svantaggiata, e alla lunga rischia di perdere clienti».

Il progetto è stato sviluppato dalla fondazione Ultramundum, che ha gestito le varie fasi insieme a società Le Serre, Csp, consorzio Top-Ix e Pitecnico di Torino, con il contributo del Comune. Altri partner sono il Csi, l'Università degli studi di Torino, l'Unione industriale, la Cna, la Regione, la Città di Torino e Iren Mercato.

## La riabilitazione cardiologica

**GRUGLIASCO** - Il poliambulatorio Centro Michelangelo in collaborazione con l'Unitre organizza un incontro sulla riabilitazione cardiologica martedì alle 17 nei locali dell'Unitre in via San Rocco 20. Parteciperà Massimo Tidu, chirurgo specialista in cardiologia. Per informazioni: [www.centromichelangelo.it](http://www.centromichelangelo.it).

## Serie di incontri al fotoclub

**GRUGLIASCO** - Il fotoclub "La Gru" organizza in via Scoffone 11, presso "Città Futura" nel parco San Sebastiano, una serie di incontri con ritrovo il martedì alle 21,15. L'ultimo appuntamento è previsto il 25 marzo con il concorso interno "Il colore rosso protagonista", con tre fotografie.

## ◆ Largo Paolo Braccini



**GRUGLIASCO** - Sarà dedicato a Paolo Braccini lo slargo su via Leonardo da Vinci di fronte all'ingresso delle facoltà universitarie di agraria e veterinaria. L'intitolazione è stata richiesta dalle stesse facoltà universitarie, per ricordare il veterinario, professore di zootecnica e partigiano morto il 5 aprile 1944, fucilato al Martinetto di Torino e insignito della medaglia d'oro al valore militare. A Braccini sarà dedicata l'area adibita a parcheggio. Il partigiano nacque a Canepina il 16 maggio 1907, ma si trasferisce per gli studi a Milano, dove nel 1930 si laurea con lode in scienze agrarie e nel 1940 in medicina veterinaria. Nel novembre del 1940 passa alla facoltà di veterinaria torinese, dove viene nominato assistente di ruolo e incaricato di zoognostica. Viene richiamato alle armi nel 1943, ma nel settembre entra nella Resistenza con lo pseudonimo di comandante Verdi e diventa uno dei principali componenti del Cln di Torino. Fu catturato il 31 marzo 1944 nel duomo di Torino e fu fucilato all'alba del 5 aprile 1944.

## ◆ Fucilati delle casermette

**GRUGLIASCO** - "Teatrosequenza" e comitato Resistenza colle del Lys presentano "Al muro-I fucilati delle Casermette di Rivoli" oggi alle 10 al teatro Perempruner, in piazza Matteotti 39. Si tratta di un atto unico di Roberto Zunino con musiche originali di Valerio Iaccio, tecnico audio, luci e video Riccardo Marrocco, ricerca dei documenti e supervisione Alberto Farina. Lo spettacolo è con Lia Lopomo, Luca Bianco, Riccardo Zacchero, Stefano Boscolo, Valerio Iaccio e Roberto Zunino. La regia è di Roberto Zunino.

L'idea nasce quando, terminato il lavoro di ricerca per l'allestimento delle "Sale della memoria" della caserma "Ceccaroni di Rivoli", ci si è ritrovati con molto materiale fornito direttamente dai familiari dei partigiani fucilati: documenti, testimonianze, notizie sulla loro vita, fotografie e lettere inedite scritte poco prima della fucilazione.

## ◆ Lavori, nuovi divieti

**GRUGLIASCO** - A causa dei lavori di allacciamento alla fognatura del fabbricato di via Marzabotto 2, dal 24 al 28 marzo, sono stati istituiti il divieto di sosta con rimozione forzata in via Marzabotto tra strada Antica di Grugliasco e via Foscolo, in via Dante tra strada Antica di Grugliasco e via Foscolo e in via Foscolo tra via Dante e Marzabotto.

Sarà vietato anche il transito, con l'esclusione per i residenti, gli autorizzati e i mezzi del Cidiu, in via Marzabotto da strada Antica di Grugliasco a via Foscolo. Inoltre è stato istituito il doppio senso di circolazione in via Dante da strada Antica di Grugliasco a via Foscolo, e il doppio senso di circolazione, solo per i residenti, gli autorizzati e i mezzi del Cidiu, in via Marzabotto da strada Antica di Grugliasco a via Foscolo.

# luna nuova

21 marzo 2014

## ◆ Un defibrillatore

**GRUGLIASCO** - Oggi alle 12 sarà consegnato in dono al centro della Casa di carità arti e mestieri di via Olevano 20 un defibrillatore semiautomatico, poiché il centro ha aderito al progetto Torino cuore, promosso da Atlantide diving college e finanziato dalla fondazione Specchio dei tempi. L'apparecchio è fondamentale per il soccorso di persone colpite da arresto cardiaco e permetterà la cardioprotezione non solo del centro della Casa di carità e dell'attigua scuola La Salle, ma anche delle zone adiacenti in quanto la presenza del dispositivo sarà segnalata alla centrale del 118 e all'occorrenza potrà essere reso disponibile.

**CRONACAQUI<sup>TO</sup>**

sabato 22 marzo 2014

**GRUGLIASCO**

## **Defibrillatore donato all'Arti e Mestieri**

→ Un defibrillatore semiautomatico è stato consegnato ieri mattina al Centro Casa di Carità Arti e Mestieri di Grugliasco. Il Centro aveva aderito nei mesi scorsi al "Progetto Torino Cuore". L'apparecchio permetterà la cardioprotezione non solo della Casa di Carità ma anche della vicina scuola La Salle e delle zone adiacenti.



## Grugliasco, acquirenti per la De Tomaso?

Domanda di ammissione di crediti simulati. Si arricchisce la cronaca giudiziaria attorno alla vicenda De Tomaso. Il 17 marzo la Procura della Repubblica di Torino ha iscritto nel registro degli indagati una persona che potrebbe aver violato le norme sul diritto fallimentare cercando di sfruttare le incertezze sulla proprietà del marchio. A diradare le nubi attorno a questa incresciosa vicenda proprietaria ci ha pensato il curatore fallimentare, Enrico Stasi, che la scorsa settimana ha chiesto e ottenuto il sequestro delle domande di registrazione dei marchi storici della casa automobilistica modenese. Ora la possibilità che la Lotus presenti un'offerta per acquistare e rilanciare la De Tomaso di Grugliasco si fa più concreta. Quindi, una soluzione felice di questa vertenza sembra più vicina. «Finora nessun gruppo industriale - spiega Vittorio de Martino, segretario regionale della Fiom piemontese - poteva avanzare un'offerta d'acquisto seria. Negli ultimi anni ci sono state manifestazioni d'interesse, ma se non si chiariva l'esatta proprietà del marchio, nessuno avrebbe impegnato milioni di euro con il rischio di vedersi soffiare via il vero valore aggiunto dell'azienda. Purtroppo alcuni avvoltoio hanno tramato sperando di lucrare,

infischiosene che in ballo ci sono, solo qui a Grugliasco, 900 posti di lavoro».

Infatti per evitare l'apertura della procedura di mobilità, anticamera dei licenziamenti, è necessario che entro il 4 maggio arrivi un'offerta concreta di acquisto che consentirà di chiedere una proroga della cassa integrazione in deroga. Lotus, al momento, sembra in vantaggio sugli altri due gruppi che pure si sono detti interessati: uno americano, a cui è stata inviata la documentazione sullo stato dell'azienda una ventina di giorni fa, e un altro gruppo cinese rappresentato da un professionista italiano. «È un'ottima notizia - ha commentato l'assessore al Lavoro del Piemonte, Claudia Porchietto - che la situazione si stia sbloccando. Ora confidiamo che si possa accelerare sul piano delle offerte degli investitori interessati e che si possa giungere rapidamente alla soluzione di una crisi grave e di non facile soluzione». Per sapere come andrà a finire bisognerà attendere ancora: il 24 marzo presso gli uffici della Regione in via Magenta potrebbe arrivare una fumata bianca a sancire la chiusura definitiva di una vertenza che si protrae ormai da più di tre anni.

**Michelangelo TOMA**

## Grugliasco De Tomaso domani l'incontro con gli americani

**MARINA CASSI**

Ancora un nulla di fatto per il futuro della De Tomaso. Anche ieri, in occasione dell'incontro che si è svolto in Regione per cercare di risolvere la crisi dell'azienda di Grugliasco, non si è trovata una soluzione. Ma la vera svolta potrebbe arrivare domani quando l'assessore al Lavoro Claudia Porchietto incontrerà una cordata americana interessata a rilevare parte della De Tomaso. Non si tratterebbe più della Lotus, ma di un nuovo acquirente.

Il curatore fallimentare ha spiegato al sindacato che il sequestro dei marchi - deciso nei giorni scorsi dalla Procura - ha sgombrato il campo da un grosso problema, ma che tuttavia rimangono aperti possibili contenziosi giuridici. La prossima settimana, poi, ci sarà un nuovo incontro per verificare se sarà possibile richiedere al Ministero una proroga della cassa integrazione, che scade il prossimo 4 maggio.

Commenta Vittorio De Martino, della Fiom-Cgil: «È evidente che si deve trovare una soluzione che riguardi tutti i 964 addetti». Vincenzo Aragona, della Fismic, rinnova invece l'appello al premier Matteo Renzi affinché «trovi una soluzione per garantire un reddito ai lavoratori della ex-De Tomaso e alle loro famiglie, in quanto la scadenza della cassa integrazione è sempre più vicina».

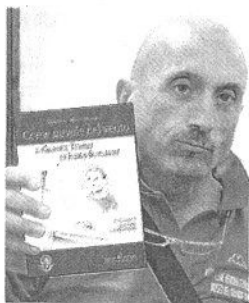
## ◆ De Tomaso, ore decisive



**GRUGLIASCO** - È attesa per la prossima settimana l'offerta vincolante per l'acquisto di un ramo di azienda della De Tomaso da parte di una cordata internazionale di imprenditori. Lo ha detto l'assessore regionale al lavoro, Claudia Porchietto, che ieri ha incontrato i sindacati. L'assessore si è impegnata ad andare subito dopo, con le parti sociali, al ministero del lavoro per chiedere la proroga della cassa integrazione. L'obiettivo è ottenere la proroga della cassa integrazione per i 964 lavoratori di Torino e della Toscana, che il 4 maggio rischiano il licenziamento. «Siamo agli sgoccioli, auspichiamo che si arrivi a un piano che consenta di ottenere la proroga della cassa per tutti», commenta Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte. Il segretario regionale della Fismic, Vincenzo Aragona, rinnova invece l'appello al premier Matteo Renzi affinché «Trovate una soluzione per garantire un reddito ai lavoratori della ex De Tomaso e alle loro famiglie in quanto la scadenza della cassa integrazione è sempre più vicina».

## ◆ Come nuvole nel vento

**GRUGLIASCO** - Al Museo del grande Torino venerdì 28 marzo alle 21 sarà presentato in anteprima il libro "Come nuvole nel vento - Il Grande Torino di Julius Schubert" scritto da Domenico Beccaria, presidente dell'associazione Memoria storica granata e pubblicato da Editrice il punto Piemonte in bancarella.



## ◆ Due orchestre per l'Ugi

**GRUGLIASCO** - L'Ugi, Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini, che offre sostegno ai genitori di bambini affetti da tumore attraverso l'ospitalità nella casa Ugi e altre iniziative a favore della ricerca e della cura oncologica infantile, insieme all'istituto comprensivo 66 Martiri e al Collège de Saint Bonnet en Champsaur, organizzano mercoledì 26 marzo alle 20,30 il concerto "Il ritmo della solidarietà-Insieme per inseguire un sogno". In concerto l'orchestra del corso a indirizzo musicale dei due istituti scolastici presso l'auditorium dell'istituto Majorana, in via Baracca 80, ingresso da via Cantore 119. Ingresso a offerta libera.

## ◆ Giullari di Dio in carcere

**GRUGLIASCO** - Corso di formazione per volontari "Giullari di Dio" in ospedale e in carcere. Il corso di formazione che introduce al servizio inizia venerdì 4 e termina domenica 6 aprile. La serata di presentazione si svolge mercoledì 26 marzo alle 20,30 in via Don Borio 6.

## ◆ Tre seminari al Majorana

**GRUGLIASCO** - L'associazione Dschola e l'Itis Majorana organizzano tre seminari su didattica e nuove tecnologie. I protagonisti di Geek Dschola sono "APPassionati" di tecnologie e scuola che vogliono condividere saperi, esperienza e curiosità con chi è interessato. Gli argomenti trattati, adatti a tutti gli ordini di scuole, riguardano l'introduzione efficace dei tablet a scuola, la programmazione facile dei tablet e degli smartphone e l'utilizzo di schede programmabili low-cost e open source. Il secondo incontro "appinventor" si svolgerà il 28 marzo presso il laboratorio del Majorana con Alberto Barbero su "Le app a modo mio: lo sviluppo di app per Android mobile con App Inventor 2.0". A questo incontro i partecipanti sono invitati a portare il loro device e a munirsi di un account gmail. Il terzo e ultimo incontro "Arduino e Raspberry PI" sempre in laboratorio si terrà il 15 aprile e sarà con Francesco Vaschetto, Francesco Contalbi, Stefano Mercurio e tratterà la presentazione di Raspberry PI e Arduino, caratteristiche, configurazione e infinite possibilità di sperimentazione.

## ◆ Pomeriggi aggregativi

**GRUGLIASCO** - Il Club dei 100 della cooperativa Bottega avvia il "Pomeriggio aggregativo", ogni giovedì fino alla fine di maggio, dalle 14,30 alle 17: musica, giochi di società e di aggregazione. E dalle 16,15 alle 17 la merenda tutti insieme.

**Una nuova**

25 marzo 2014

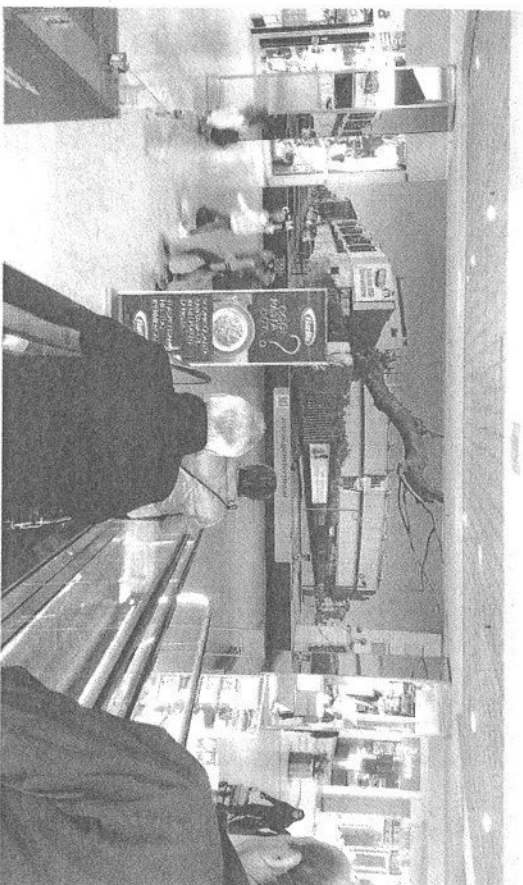
# L'alleanza tra Gru e musei torinesi

## Primo accordo del genere in Italia per un grande centro commerciale

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Il centro commerciale Le Gru si allea con alcuni musei torinesi per portare più visitatori alle mostre organizzate a Torino. La grande distribuzione ha già incontrato più volte l'arte, soprattutto negli ultimi anni, con mostre ed esposizione all'interno dei centri commerciali: di solito si tratta appunto di uno scambio di visibilità, offrendo una vetrina a pittori e associazioni e ottenendone in cambio un potenziale aumento dei clienti. Questa volta però, Le Gru fa le cose in grande, e per la prima volta in Italia un centro commerciale ha attivato una collaborazione vera e propria con i musei. Il vantaggio è reciproco: da una parte la fondazione Torino musei ha a disposizione una vetrina frequentata da 12 milioni di potenziali clienti ogni anno, che avranno la possibilità di avere ingressi scontati ai musei, che quindi contano di ottenere un aumento di visitatori. Dall'altra c'è il centro commerciale Le Gru, che conta di ottenere un aumento di sottoscrizioni della Gruey, la tessera clienti che permette di accedere a promozioni, occasioni speciali e sconti: tra questi ultimi si aggiungono appunto gli ingressi alle strutture della fondazione Torino musei, che per i possessori della Gruey avranno prezzi più bassi.

L'alleanza tra la fondazione museale e il gruppo Corio, proprietario delle Gru, sarà ben visibile all'interno



del centro commerciale: all'interno saranno infatti riprodotti su pannelli giganteschi la facciata della Camera di Madama reale di Palazzo Madama, la facciata della Gant, la sala dei Samurai del museo di arte orientale Mao e una vista panoramica del borgo medievale. Le immagini saranno cambiate periodicamente: dopo un mese, infatti, saranno sostituite con altre immagini relative alle collezioni custodite nei musei della fondazione. La promozione delle collezioni sarà anche ampliata

grazie a spot e informazioni sul progetto diffuse da Gru Radio, la stazione in Fm gestita dal centro commerciale, anche questa una primizia italiana. Spazio anche all'interattività: i pannelli espositivi porteranno infatti i Qr code, i codici leggibili tramite i telefoni di ultima generazione, che faranno comparire sugli smartphone informazioni aggiuntive sulla promozione consentendo di collegarsi ai siti internet dei musei della fondazione torinese.

«La collaborazione tra musei e un

centro commerciale è una novità nel nostro Paese, ma in alcuni dei più importanti musei europei l'idea di raggiungere nuovi pubblici anche attraverso i circuiti della grande distribuzione è alla base di numerosi progetti di successo - spiegano dal centro commerciale - Per esempio il Rijksmuseum di Amsterdam, il museo più importante dell'Olanda, ha promosso la sua riapertura attraverso un video, divenuto straordinariamente popolare sul web, in cui "La ronda di notte" di Rembrandt prendeva magicamente vita proprio all'interno di un centro commerciale». La collaborazione con il centro commerciale, inoltre, dovrebbe consentire alla fondazione Torino musei di raggiungere anche una fetta di pubblico meno specifica, e quindi magari poco avvezzata a frequentare musei: «Non solo più pubblico, insomma, ma più pubblici: con questo accordo la fondazione muove un altro passo per l'allargamento dei visitatori che rappresenta una delle sue missioni, perché i musei e il loro straordinario patrimonio siano sempre più accessibili, aperti e interattivi con la realtà che li circondano».

# CRONACAQUI<sub>TO</sub>

mercoledì 26 marzo 2014

## GRUGLIASCO - VIABILITÀ MODIFICATA PER LAVORI

GRUGLIASCO - Viabilità modificata per l'apertura dei cantieri, fino a tutto venerdì 28 marzo, in via Marzabotto a Grugliasco. A seguito dei lavori di allacciamento alla fognatura del fabbricato di via Marzabotto 2, sono stati istituiti il divieto di sosta con rimozione forzata in via Marzabotto, nel tratto fra strada Antica di Grugliasco e via Foscolo, in via Dante, fra Strada Antica di Grugliasco e via Fo-

scolo, e in via Foscolo, fra via Dante e via Marzabotto. Inoltre, sono stati istituiti il divieto di transito in via Marzabotto, da strada Antica di Grugliasco a Via Foscolo, il doppio senso di circolazione in via Dante e in via Marzabotto: in entrambi i casi nel tratto fra Strada Antica di Grugliasco e Via Foscolo.

[c.m.]



# “Troppi stop all'inceneritore” Rifiuti in discarica

T1 CV PR T2

40 Cronaca di Torino

LA STAMPA  
VENERDI 28 MARZO 2014

## Bruciate 30 mila tonnellate meno del previsto Continua l'esercizio provvisorio al Gerbido

ANDREA ROSSI

È vero, da qualche settimana il camino del Gerbido sbuffa giorno e notte, i tre forni viaggiano quasi a pieno regime. Eppure qualcosa ancora non torna, se è vero che Trm - la società all'80 per cento della multiservizi Iren e al 20 del Comune di Torino, che ha progettato e gestirà l'impianto - ha deciso di prorogare la fase di esercizio provvisorio, cioè il collaudo. Il forno, dal primo maggio dell'anno scorso, quando è stato avviato, è affidato alle ditte che l'hanno costruito, cui Trm doveva subentrare dopo un anno, cioè il 30 aprile 2014. Il contratto, invece, verrà rinegoziato. Perché? Prima che tutto sia considerato in regola il termovalorizzatore deve mar-

**Almeno fino a giugno l'impianto non verrà affidato a Trm che lo dovrà gestire**

ciare per tre mesi di fila senza guasti, così che si possano valutare pienamente le sue prestazioni. Finora non è accaduto. L'ultimo stop risale al 12 marzo: un'anomalia legata alla chiusura di una valvola con sfioramento dei limiti alle emissioni di monossido di carbonio e ammoniaca.

### La proroga

Ci vorrà dunque più tempo, nel quale Trm chiederà alle ditte di effettuare alcune modifiche. L'impianto verrà fermato, probabilmente a fine aprile, e a quel punto verranno realizzati gli interventi necessari. Va da sé che per modifiche causate da difetti dei pezzi verranno chiesti risarcimenti.

### Le cifre

Avvio provvisorio previsto

**Gennaio 2013**

Avvio provvisorio effettivo

**Maggio 2013**



### Rifiuti bruciati

■ dall' 1/5/2013 al 23/3/2014

**195 mila tonnellate**

■ Rifiuti da bruciare a pieno regime

**421 mila tonnellate**

(il 70% del volume prodotto in Provincia di Torino)



### Tariffa (tasse comprese)

**111 euro/tonnellata**

### Spazi residui in discarica

**600.000 tonnellate**

Ovvero



**6 anni**

se l'inceneritore funziona a pieno regime

**1 anno**

se non funziona



Ampliamenti previsti nelle discariche

**671 mila metri cubi per 600 mila ton**



Rifiuti prodotti in provincia di Torino

**500 mila tonnellate l'anno**

centimetri - LA STAMPA

Solo a quel punto, solo dopo i tre mesi, e solo quando la Provincia avrà dato il via libera si potrà avviare l'esercizio definitivo.

### I ritardi

L'inceneritore del Gerbido avrebbe dovuto entrare in funzione a gennaio del 2013. A un certo punto si era addirittura pensato di avviarlo prima, a ottobre del 2012, perché i lavori procedevano spediti. Non si era fatto i conti con la crisi, che ha poi messo in ginocchio Coop-Sette, il colosso emiliano che seguiva i lavori del Gerbido e della linea 1 del metrò. Il termovalorizzatore alla fine ha cominciato a bruciare immondizia il primo maggio dell'anno scorso, giusto in tempo per incassare i certificati verdi, ovvero gli incentivi garantiti dal governo per gli impianti che producono energia elettrica.

Adesso manca poco alla fine dei dodici mesi previsti per l'esercizio provvisorio e i ritardi si sono accumulati. Il 23 marzo l'inceneritore era arrivato a bruciare 195 mila tonnellate, contro le 230-240 mila che Trm ipotizzava nel primo anno d'attività. Una differenza che pesa circa 4 milioni di euro di minori ricavi, visto che la tariffa a tonnellata (tasse comprese) è 111 euro. In più, i rifiuti non bruciati al Gerbido sono finiti in discarica (e così succederà anche d'ora in poi), dove è rimasto spazio per 600 mila tonnellate. Vale a dire un anno a inceneritore spento, sei a inceneritore perfettamente funzionante.

Trm sta dunque per chiedere il prolungamento dell'esercizio provvisorio. Di quanto? «Lo stiamo valutando», spiegava ieri mattina il presidente Bruno Torresin ai consiglieri della commissione Ambiente

guidata da Marco Grimaldi di Sel. Si discuteva di una proposta del Movimento 5 Stelle: fissare il vincolo di 90 giorni consecutivi senza stop prima di poter dichiarare chiusa la fase di esercizio provvisorio del-

**I contratti prevedono che il camino funzioni almeno tre mesi di fila senza alcun guasto**

l'impianto. «Fermo restando che siamo contrari, e auspichiamo che l'inceneritore chiuda, non vorremmo mai che la città si prendesse sul groppone un impianto da mezzo miliardo di euro che nem-

meno funziona ancora», ha spiegato il capogruppo Vittorio Bertola, autore della mozione insieme con la collega Appendino.

### I paletti del Comune

L'impostazione è stata recepita anche dalla maggioranza e verrà dunque approvata. «Per noi cambia poco», commentava Torresin. «Nel contratto con le ditte è previsto che prima del passaggio di consegne l'impianto debba funzionare in continuità per almeno 90 giorni. Questo per consentire di valutare se le performance sono quelle pattuite». Poiché l'ultimo guasto del Gerbido risale al 12 marzo significa che almeno fino a metà giugno l'inceneritore dovrebbe re-

stare in esercizio provvisorio.

I ritardi non provocheranno conseguenze sul ciclo dei rifiuti, che lo spazio in discarica è tanto e oltre ai 650 mila metri cubi ancora disponibili ci sono già le autorizzazioni per ricavarne altri 600. Di sicuro però l'allungamento dei tempi non aiuta a superare le discariche e implicherà, se non maggiori costi, certamente minori ricavi. Senza contare gli aggiustamenti di cui il Gerbido ha bisogno: è vero che analoghi impianti nel resto d'Italia hanno avuto bisogno di due anni di collaudi e hanno avuto anche più di venti guasti, ma è altrettanto vero che pure a Torino non funziona tutto ancora alla perfezione.

La Provincia

“Per noi cambia poco o nulla  
Il sistema regge perfettamente”



**Paolo Foietta, dirigente della Provincia e presidente dell'Ato Rifiuti, che cosa cambia l'allungamento della fase d'esercizio provvisorio?**

«Non molto. Oggi il termovalorizzatore del Gerbido sta viaggiando praticamente a pieno regime. Si è stabilizzato intorno ai due terzi della capacità annua, ma da un mese sta andando verso la saturazione».

**Quali sono le prossime tappe previste?**

«L'In deve comunicarci quando verranno fermate le linee per eseguire gli ultimi lavori necessari. Immagino succederà a fine aprile. Verranno eseguite tutte le modifiche di carattere generale che si sono rese necessarie durante l'esercizio provvisorio di questi mesi».

**E a quel punto?**

«Si faranno i lavori e dopo il termovalorizzatore sarà pronto per entrare nella fase di esercizio commerciale. Credo che entro giugno sarà tutto funzionante».

**Se l'inceneritore brucia meno immondizia del previsto quali conseguenze si creano sul sistema provinciale dei rifiuti?**

«Praticamente nessuna. Le sette discariche dislocate in Provincia hanno una capacità residua di circa 600 mila tonnellate. Vuol dire che se il Gerbido dovesse per assurdo smettere di funzionare saremmo coperti per poco più di un anno. Se funzionerà a pieno regime ci sarà spazio per sei anni. Senza contare che sono già partiti gli ampliamenti autorizzati dalla Provincia: parliamo di altri 671 mila metri cubi».

[A. ROSI]

Il comitato «No Inceneritore»

“È il frutto di una scelta sbagliata  
Lo hanno fatto partire troppo presto”



**Flaviano Insera, comitato RifiutZero, ve lo aspettavate?**

«Dopo l'ultimo incidente, avvenuto quasi allo scadere dei 90 giorni, era scontato. Ma quello che sta capitando, dai blocchi ai continui sfioramenti, è frutto di una decisione sbagliata presa lo scorso anno, quando si sono voluti accelerare i tempi dell'entrata in funzione dell'impianto».

**In che senso?**

«Quello che è successo ormai è sotto gli occhi di tutti. L'inceneritore non era ancora pronto, ma se si fosse ritardato l'inizio dell'attività si sarebbero persi preziosi finanziamenti. Oggi le conseguenze le pagano tutti i cittadini».

**Cosa cambieranno altri tre mesi in regime provvisorio?**

«A livello di normative parecchio. In

questa fase i limiti alle emissioni sono più alti e quindi, potenzialmente, l'impianto può inquinare di più. A breve otterremo i risultati della campagna di biomonitoraggio condotta parallelamente a quelle disposte da Asl e Arpa. E vedremo gli effetti sulla nostra salute».

**Siete preoccupati?**

«Certo. Ogni volta che guardiamo le nuvole di fumo che escono dal comignolo, pensiamo a quante sostanze velenose sta immettendo nell'aria che respiriamo. E a quanto calore viene disperso senza che sia stata creata una rete efficace di feleriscaldamento per compensare almeno una parte delle emissioni tossiche. Lo chiamano termovalorizzatore, ma, per il momento, non è stato fatto nulla per sfruttare l'energia che viene prodotta ed eliminare altri fattori inquinanti».

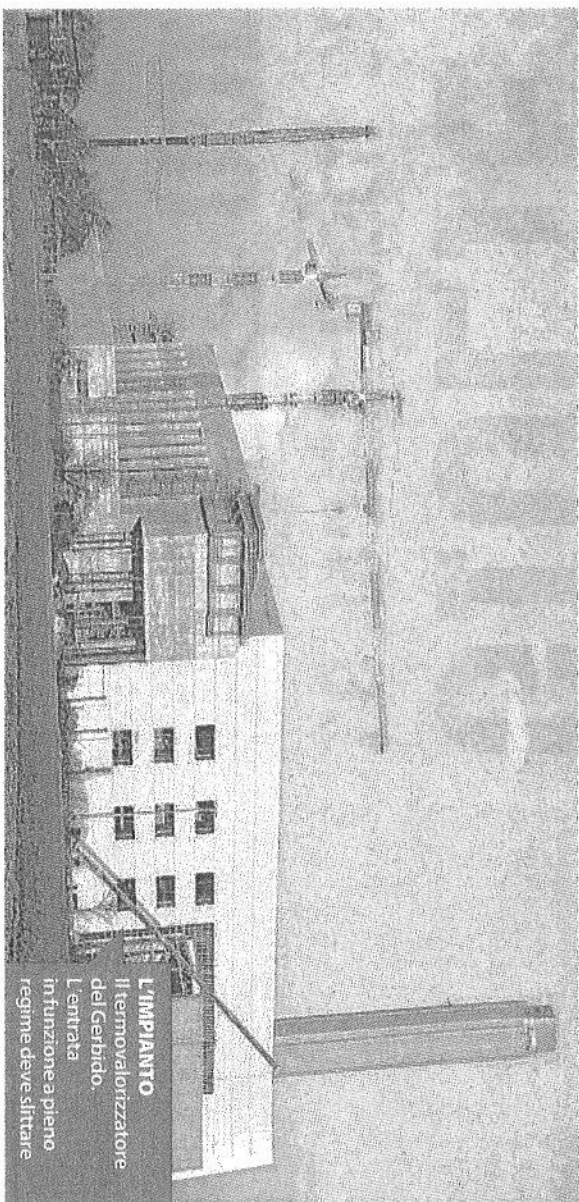
[M. MASI]

**Flaviano Insera**  
Membro di  
RifiutZero

# L'ambiente

## Troppi blocchi all'inceneritore La Sala Rossa vuole prolungare i test

A metà aprile prevista un'altra interruzione per una ricognizione dell'impianto. Forni a regime un mese dopo il previsto



**L'IMPIANTO**  
Il termovalorizzatore del Gerbido. L'entrata in funzione a pieno regime deve slittare

**DIEGO LONGHINI**

**T**roppi stop, l'esercizio provvisorio dell'inceneritore del Gerbido non finirà ad aprile, così come previsto dai piani. Bisognerà aspettare un trimestre senza intoppi e blocchi prima di passare da una fase all'altra, almeno questo è l'orientamento della Sala Rossa, riprendendo una delle clausole che fa parte del contratto tra il costruttore dell'impianto e Trm, la società partecipata da Iren, il fondo F2i e Comune di Torino. Ci vorranno più di 12 mesi per arrivare al "collaudo" e alla presa in carico definitiva dell'impianto. Ad annunciare con tutte le cautele del caso è i "ses" che gli sono caratteristici, Bruno Torresin, il presidente di Trm e, di fat-

to, uno dei padri del termovalorizzatore, visto che lo ha seguito per tutto l'iter di costruzione.

L'occasione? La discussione in commissione Ambiente a Palazzo Civico di una mozione presentata dal capogruppo del Movimento 5 Stelle, Vittorio Bertola. I grillini, così come i comitati contro l'inceneritore, vorrebbero veder chiuso l'impianto, cosa che non accadrà mai. Non è meno successo a Parma, dove i 5 Stelle governano. «Noi vorremmo la chiusura — sottolinea Bertola — ma questo ordine del giorno obbliga la Città a prendersi in carico il termovalorizzatore solo quando non ci saranno più intoppi».

E a febbraio c'è stato uno stop di sette giorni programmato per la messa a punto delle condutture che perdono vapore e la sostituzione delle valvole. Un altro intervento di questo genere è già stato fissato per metà aprile, occorrendo un mese dopo il previsto.

**La decisione sarà presa dall'azienda dopo le verifiche: "Importante rispettare i limiti"**

Il Gerbido  
Carta d'identità  
▶ 421 mila tonnellate il carico di rifiuti potenziale in un anno  
▶ 376 milioni il costo dell'investimento  
Produzione corrente elettrica  
▶ 350 mila megawattora la produzione di energia elettrica stimata  
▶ 175 mila le famiglie composte da tre persone coperte dalla produzione elettrica  
Produzione calore  
▶ 170 mila megawattora l'energia termica prodotta  
▶ 17 mila gli alloggi di 100 metri quadri riscaldati

sare all'esercizio commerciale». In realtà la decisione sarebbe già stata presa dalla società, almeno un mese di proroga, se non di più, per essere sicuri. Anche perché si tratta di una turella per la stessa Trm. Durante il pre-esercizio l'azienda si può rivalere sul costruttore in caso di malfunzionamenti, pretendendo anche penali. La Sala Rossa, però, sulla base della mozione di Bertola, emanata dal presidente della Commissione, Marco Grimaldi, chiede che debbano passare tre mesi senza stop prima di passare da un esercizio all'altro. «C'è una condizionale generale su questa impostazione», dice Grimaldi.

Bisogna vedere cosa dirà Trm, visto che il 80 per cento è in mano ai privati. Un conto è una provogati un mese, un conto di tre: «Se vogliono approvare la mozione lo facciamo — dice Torresin — è una mozione degli affetti. Noi ci daremo cosa fare. È una questione tecnico amministrativa, che produce cautele per noi su questo piano, senza rilevanza ambientale». E aggiunge: «Dall'esercizio provvisorio a quello commerciale non cambia nulla, se l'impianto va lo posso arrivare a bruciare già ora 421 mila tonnellate di rifiuti l'anno. E siamo su quel trend. L'importante è rispettare i limiti di sfioramento di tutti i livelli. Il monitoraggio dell'Arpa è continuo e puntuale». Oggi al Gerbido arrivano circa 35 mila tonnellate di rifiuti ogni mese, immondizia per cui Trm incassa 90 euro a tonnellata.



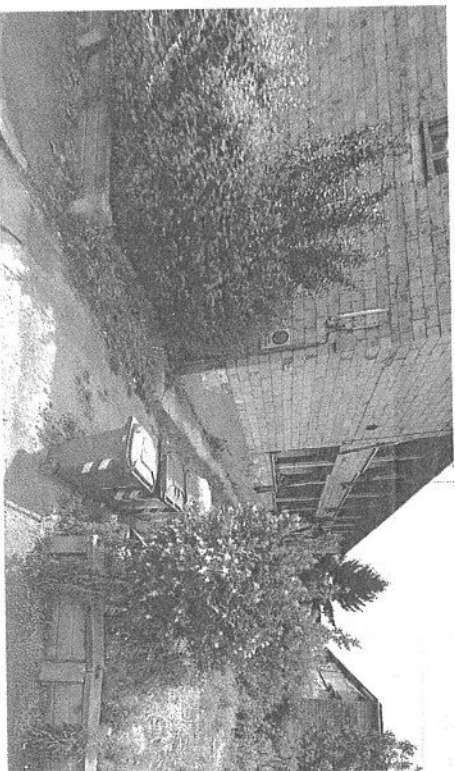
## Al via la demolizione delle case Atc di via Baracca Saranno ricostruite nello stesso punto aumentando gli alloggi a disposizione

**GRUGLIASCO.** Cominceranno nei prossimi giorni i lavori di demolizione delle vecchie case Atc di via Baracca, comprese nell'area delimitata dalle vie Palli e Girardi. Attualmente la ditta incaricata dei lavori ha cominciato a recintare l'area di cantiere, e nei prossimi giorni si comincerà con l'opera di demolizione.

Il progetto definitivo era stato stilato ormai da tre anni, ma prima di procedere è stato necessario trovare un'altra sistemazione alle 24 famiglie che ancora risiedevano all'interno degli stabili di proprietà dell'Agenda territoriale per la casa. La vetusta degli immobili, infatti, rendeva inutile qualunque intervento di restauro: l'Atc ha così deciso di abbattere le abitazioni, per poi ricostruirle nello stesso posto, aumentando gli alloggi a disposizione degli inquilini.

Dopo i lavori, che coinvolgeranno un'area di circa 2mila metri quadrati, gli inquilini dell'Atc avranno una palazzina di quattro piani per un totale di 32 alloggi in edilizia sociale. Nel corso degli ultimi mesi alle ultime famiglie residenti è stata trovata una nuova sistemazione negli altri alloggi popolari disseminati tra Grugliasco e Collegno, mano a mano che si rendevano disponibili. L'ultima famiglia ha trovato una nuova sistemazione nello scorso gennaio, così le procedure per allestire i cantieri sono potute partire.

Alcuni lavori erano comunque cominciati già nei mesi scorsi: «*Mano a mano che i residenti venivano trasferiti e infatti cominciato l'intervento di bonifica dei materiali contenenti amianto, che ha riguardato principalmente le tubazioni di scarico*», spiegano dall'Agenda territoriale per la casa - *Successiva-*



*mente sono state rifatte le fognature, che oltre alle case oggetto dell'intervento di ricostruzione servono anche gli altri edifici presenti nella zona. Infine, è stato necessario che la società dell'energia elettrica rimuovesse i fili dell'alta tensione che attraversavano proprio il perimetro dell'area da demolire».*

Tempi d'attesa piuttosto lunghi, a causa appunto dell'esigenza di non lasciare le famiglie senza una sistemazione, ma che sono finalmente terminati: «*I lavori sono cominciati in questi giorni: l'area di*

*cantiere è stata recintata, si stanno smontando i serbatoi e la prossima settimana cominceranno le demolizioni»*, chiariscono dall'Atc. L'intervento sarà suddiviso in due fasi progressive: la prima comprende appunto la demolizione degli attuali stabili e gli scavi per la costruzione della nuova palazzina, mentre la seconda fase prevede la realizzazione vera e propria del nuovo edificio. In totale, l'intervento costerà all'Atc circa 3 milioni e 700mila euro. Anche il Comune ha fatto

al sua parte, rinunciando alla riscossione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, visto che quell'area è di proprietà comunale: in tutto, si tratta di 11,4mila euro, 57mila per il 2014 e altrettanti per l'anno prossimo. Data la finalità del cantiere, infatti, il Comune ha riconosciuto che il progetto di riqualificazione urbana dell'Atc avrà ricadute positive su tutto il quartiere, e ha quindi deciso di esentare l'Agenda territoriale per la casa dal pagamento. I nuovi alloggi dovrebbero essere pronti tra circa un anno e mezzo, ovvero entro la fine del 2015.

## Fabbrichetta in gita a Verbania

**GRUGLIASCO** - L'associazione Fabbrichetta organizza domenica una gita a Verbania. Le tappe saranno: Arona, con visita alla statua di San Carlo, Stresa e Verbania con pranzo. Il costo è di 25 euro. Per informazioni o per adesione all'associazione è possibile rivolgersi a Michele, 347/2662835, Giorgio, 329/5613211, o Cirillo, 349/8117441.

## Esposizione di automobili

**GRUGLIASCO** - Divieto di transito e di sosta nel secondo "biscotto" di via Crea, tra l'ingresso del parcheggio delle Gru e via Grandi, domenica dalle 6 alle 23, per lo svolgimento di una manifestazione automobilistica espositiva. Rimane invariata la viabilità circostante. Sarà quindi possibile accedere al centro commerciale attraverso via Crea come sempre.

## Un defibrillatore donato al centro La Salle da Torino cuore

**GRUGLIASCO** - È stato consegnato la settimana scorsa il defibrillatore donato al centro La Salle grazie al progetto Torino cuore, promosso dall'associazione sportiva dilettantistica Atlantide diving college. Il defibrillatore semiautomatico sarà utilizzato per il soccorso delle persone colpite da arresto cardiaco all'interno nella scuola o nelle vicinanze. Il defibrillatore è stato donato dalla fondazione Specchio dei tempi della Stampa, nell'ambito della campagna "Incontra lo sport e salva la vita" attivata con l'Aics, «Attraverso la quale si promuovono in particolare nelle scuole interventi di sensibilizzazione all'attività sportiva e ai gesti salva vita», spiegano dalla scuola. L'apparecchio è pronto a funzionare, poiché nelle scorse settimane è stata completata la formazione degli insegnanti della Casa di Carità, che quindi sono abilitati a utilizzarli, ed è stata inoltre organizzata una mattinata di esercitazione per 130 giovani e adulti che frequentano il centro e che hanno simulato operazioni di soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

La consegna è avvenuta venerdì 21 marzo alla presenza dell'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco, dell'assessore allo sport Salvatore Fiandaca e di Marcello Segre, presidente dell'associazione promotrice: «Operazioni semplici ma tempestive



come il massaggio cardiaco e l'uso del defibrillatore hanno una significativa incidenza nell'aumentare la possibilità di sopravvivenza di una persona colpita da arresto cardiaco: è importante lavorare affinché si promuova la cultura del soccorso tra i giovani», hanno sottolineato gli intervenuti. I giovani allievi della Casa di carità e i ragazzi della scuola La Salle hanno poi realizzato cartelloni, addobbi, giochi e canti, dimostrando non solo entusiasmo disponibilità e creatività, ma soprattutto di aver colto il significato concreto e profondo dell'iniziativa. Il centro ospita circa 500 allievi tra giovani e adulti, oltre a 160 tra bambini e ragazzi che frequentano la scuola La Salle.

## ◆ Pessoa raccontato da Viartisti

**GRUGLIASCO** - Sabato alle 21 "Un trenino a molla che si chiama cuore" fa tappa al teatro Perempruner. Di Fernando Pessoa, con Vilma Gabri, Paola Cannarella, al pianoforte Gerardo Bocchino. Da un baule di tesori postumi un pianista, una cantante-attrice e un'attrice estraggono parole e racconti intorno a Fernando Pessoa, portoghese, fra i più importanti poeti del primo Novecento.

Torna dopo due anni dal primo recital, al Teatro Perempruner (piazza Matteotti 39), questo singolare progetto dedicato al maggior poeta portoghese contemporaneo, Fernando Pessoa. La scommessa del nuovo lavoro consiste nell'utilizzo del testo precedente, organizzato ora in una nuova partitura musicale e interpretativa, che mette in ombra gli aspetti più malinconici e solenni, per evidenziarne le note più giocose e avanguardistiche. L'idea di mescolare voce cantata e recitata con l'accompagnamento musicale dal vivo delle note di un pianoforte è di Vilma Gabri, insegnante e attrice, che si avvale dello sguardo teatrale di Pietra Selva, direttrice artistica del Teatro Perempruner. Il palcoscenico dello spettacolo è essenziale. Sulla sinistra un pianoforte, sulla destra un leggio, al fondo un baule "sorprendente" da cui si estraggono parole e oggetti. La messa in scena racconta un Pessoa ironico, divertente, privato, tenero, profondissimo come la luce della sua Lisbona. Nella lettura di Vilma Gabri la piccola segretaria Ophelia Queiroz, che fu la fidanzata del poeta per qualche tempo, è una importante apparizione uno specchio intimo di Fernando che ci appare nella sua più tenera fragilità e follia. Biglietti 8 e 5 euro. Info 011/787780 o [www.viartisti.it](http://www.viartisti.it).



Vilma Gabri





GRUGLIASCO

## PIAZZA MATTEOTTI, DAVVERO BRAVI

A proposito della riqualificazione di piazza Matteotti e della scuola media Europa Unità, Luna Nuova scrive che quello della giunta era un progetto ambizioso, forse troppo. A nostra memoria, piazza Matteotti era un parcheggio alberato, ora è diventato un parcheggio privo di alberi. Forse il progetto ambizioso consisteva nell'eliminare i platani?

L'assessore ai lavori pubblici di Grugliasco aveva già dichiarato, nell'articolo di Paolo Paccò pubblicato su Luna Nuova il 14 maggio scorso, di aver rispettato al massimo le indicazioni ricevute dalla Soprintendenza. Nello stesso articolo si legge che, stando alla normativa, per la pavimentazione della piazza avrebbero dovuto scegliere "uno spaccato naturale" che però avrebbe avuto un costo sei volte superiore a quello realmente speso. Considerando che la pavimentazione rappresenta circa l'80 per cento della spesa di riqualificazione, optando per il risparmio, non hanno per nulla rispettato le indicazioni ricevute dalla Soprintendenza.

Dieci mesi dopo, su Luna Nuova del 7 marzo 2014, l'assessore all'urbanistica Pier Paolo Binda certifica che «i costi non stanno più nelle previsioni e si rischia di dover rinunciare a qualcosa». Sorgono spontanee alcune domande: hanno risparmiato o hanno speso male i soldi pubblici? Devono ripassare le tabelline o non sono capaci a fare un preventivo di spesa?

L'Agorà per i Greci, il Foro per i Romani, la Piazza per il M5S, rappresenta il fulcro della vita della comunità, ma è anche simbolo del potere politico. La riqualificazione di piazza Matteotti rappresenta la politica di questa giunta comunale che segue, da 20 anni, la solita prassi. Il privato che ha costruito la palazzina che si affaccia sulla piazza voleva costruire dei box interrati da vendere ai proprietari degli alloggi. La giunta ha puntato all'incasso degli oneri di urbanizzazione e lo ha accontentato. Alla fine si è distrutto il valore storico della piazza lasciando costruire un sottopasso per poter accedere ai box e, dopo l'inganno la beffa, i soldi incassati dagli oneri di urbanizzazione non bastano a finire i lavori di riqualificazione. Davvero bravi.

**MIRKO CALMISTRO**  
per il Movimento 5 Stelle  
Grugliasco

## Teatro Perempruner Parole e racconti dai tesori di Pessoa

Dal baule di tesori di un poeta, Fernando Pessoa, un pianista, una cantante-attrice e un'attrice estraggono parole e racconti: così succede sul palco del Piccolo Teatro Perempruner a Grugliasco (piazza Matteotti 39; ingresso: 8 euro) nello spettacolo «Un trenino a molla che si chiama cuore», a cura della compagnia Viartisti.

## TO CRONACAQUI

sabato 29 marzo 2014

### GRUGLIASCO - CERCASI GESTORE PER IL POLIGRU

GRUGLIASCO - Cercansi privato per la gestione del "Poligru" di corso Allamano a Grugliasco.

La Provincia di Torino ha messo a bando, con scadenza il 16 maggio prossimo, l'impianto sportivo di sua proprietà che dal 2008 ad oggi è stato gestito dal circolo ricreativo dei dipendenti della Provincia. Chi vincerà il bando gestirà la struttura - che si caratterizza per la presenza di campi da tennis e da calcio a 5 sintetici - per i prossimi 20 anni.

«Cerchiamo un privato - spiegano gli assessori allo Sport e al Patrimonio, Gianfranco Porqueddu e Marco D'Acri - in grado di farsi carico degli imponenti lavori di sistemazione della struttura e che si impegni in un'ottica sociale: dovrà essere utilizzato anche da soggetti svantaggiati, onlus operanti nel campo del volontariato, per progetti di integrazione sociale e dai circoli ricreativi e aziendali».

[c.m.]

#### GRUGLIASCO

### Sfilano le auto, cambia la viabilità

→ Per consentire lo svolgimento di una manifestazione automobilistica espositiva, per tutta la giornata di domenica 30 marzo, dalle 6 alle 23, la polizia municipale di Grugliasco ha disposto il divieto di sosta e di transito in via Crea, tra l'ingresso del parcheggio del centro commerciale Le Gru e via Grandi. Rimane invariata la viabilità circostante. Gli utenti che vorranno accedere al centro commerciale potranno continuare ad arrivarvi attraverso la stessa via Crea.